

Bellusco

informa

5 ARRIVA LA FIBRA OTTICA

6 NOTIZIE DALL'UNIONE

18 EVENTI DI PRIMAVERA

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

N° **1** | MARZO
2017





p. 03

Editoriale



p. 05

La Fibra



p. 12

Scuola



p. 16

Memoria



p. 28

Avis



p. 32

Territorio

ANNO XI - NUMERO 1 - MARZO 2017

PERIODICO COMUNALE DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE (L. 150/2000)

IN COPERTINA:

foto di Fiorenzo Ronchi

DIRETTORE RESPONSABILE:

 Roberto Invernizzi - affarigenerali@comune.bellusco.mb.it - www.comune.bellusco.mb.it

 tel. 039 62083204 **Posta Certificat**@ comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it

PROGETTO GRAFICO IMPAGINAZIONE E STAMPA / RACCOLTA PUBBLICITARIA:

 EDITORI - RIUNITI srl Via G. Galimberti 8/d - 24124 Bergamo - info@editori-riuniti.it
federica@editori-riuniti.it - studiografico@editori-riuniti.it - ROC 23246

ASSESSORI E CONSIGLIERI:

Mauro Colombo, Daniele Misani, Anna Ronchi, Claudia Dorigoni

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Gli alunni della 2ª C della Secondaria, prof.ssa Paola Villa, Gianni Pisati, Alfio Nicosia, Francesca Ravasi, Irene Punzo,

Luca Bordogna, Gabriele Bordogna, Cecilia Dall'Asta, Andrea Castagna, Sergio Lorenzini, l'associazione

"Un Palcoscenico per i Ragazzi", il Comitato Genitori di Bellusco e Mezzago, Maria Teresa Vismara, Ilaria Ronco.

CHIUSO IN REDAZIONE: 31/03/2017

IN QUESTO NUMERO: LE NOTIZIE DALL'UNIONE, IL PROGRAMMA DEL 25 APRILE, LA "PIAZZA VIRTUALE", LA FONDAZIONE MARIA BAMBINA. E ANCORA: GLI EVENTI DI APRILE E MAGGIO, GLI HOBBISTI, BELLUSCHESI DOG, EMIGRARE E TORNARE PER... E TANTO ALTRO ANCORA.

Appartamenti e ville

Classe energetica A

27,00 kWh/m²a valore di progetto

(Certificato ai sensi DGRL 8745/08)



Agenzia di Bellusco, P.zza Kennedy, 11
bellusco@puntoCasa.net - **039/684.00.55**

IL PAESE CHE VORREI EGREGIO SINDACO...



ROBERTO INVERNIZZI, SINDACO

Mi perdonerà l'autore se uso la lettera che segue per l'editoriale di questo numero dell'informatore comunale.

Avrei dovuto chiedere il permesso, mi scuso preventivamente. Conosco la situazione specifica perché mi è stata illustrata nella sua complessità nelle scorse settimane. Ho tolto ogni riferimento. Ma questa lettera mi serve.

Mi serve non per i complimenti (rivolti, leggerete, ad una persona che lavora in comune e non a me) ma per evidenziare due aspetti importanti.

Il primo è che le situazioni complesse richiedono molto, per essere risolte, oltre alla necessaria professionalità: occorre prendersi cura, in ogni aspetto ed in ogni risvolto.

Il secondo aspetto riguarda la nostra capacità di distinguere: non tutti o nessuno, il giudizio è dato per l'operato specifico di una persona. Io sono il primo a stimolare, spesso anche oltre il giusto, i dipendenti comunali. Spesso invece, nei giudizi, cadiamo nel facile tranello di fare di un solo fascio tutta l'erba. Ringrazio ancora il cittadino che ha avuto la gentilezza di scrivermi e spero che la lettura delle righe che seguono siano anche per Voi stimolo ad una breve riflessione.

Egregio Sindaco,

La dipendente ... è veramente in gamba!!! Professionale, preparata, efficiente, disponibile, comprensiva... Siamo ad un punto molto drammatico della malattia di mia mamma. Purtroppo non avevamo mai fatto la pratica di ... e ora ci serviva urgentemente per mettere la Non ce l'avrei mai fatta da sola a svolgere le pratiche in tribunale in tempi utili. E ci ha supportato anche in tante altre indicazioni che non avrei mai trovato per caso. Curare un malato grave o in casa è una scelta che comporta non avere più tempo, a volte nemmeno per il lavoro e serve tanto aiuto e solidarietà. Grazie!!!!!!!

Lettera firmata





VERSO UN PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO DELL'UNIONE

LAVORI IN CORSO

MAURO COLOMBO, ASSESSORE

DALL'UFFICIO SCUOLA UNICO AL PROGETTO DI BILANCIO PARTECIPATO:
AVVIATE UNA SERIE DI ATTIVITÀ

L'unione dei Comuni di Bellusco e Mezzago ha incluso il settore istruzione fra i primi settori a passare. Una sfida importante, resa più agevole dalla presenza di un unico Istituto Comprensivo sul territorio dell'Unione.

A partire da febbraio l'ufficio scuola è in capo ad un unico responsabile, Emanuela Ronchi, e si sta strutturando con l'obiettivo di unificare le procedure di accesso ai servizi e di relazione con la Scuola e gli altri Enti. Verrà comunque mantenuto uno sportello per i genitori in ogni Comune così da facilitare l'accesso ai servizi scolastici.

La predisposizione di un **unico Piano di Diritto allo Studio** è il prossimo progetto, in vista del nuovo anno scolastico, con l'obiettivo di omogeneizzare i servizi e i progetti per iniziare a garantire una offerta unica a tutta la popolazione scolastica del territorio dell'Unione, valorizzando i punti di forza e le singole specificità.

Proprio in quest'ambito si è partiti a lavorare insieme già dallo scorso anno, nella definizione del bando di gara per la ristorazione scolastica.

Da marzo infatti è attivo il nuovo appalto del servizio, che a seguito di gara pubblica, è stato aggiudicato alla ditta Pellegrini Spa, che continua nella sua attività a Bellusco nei centri cottura di Via Elsa Morante e Piazza Libertà. L'appalto è stato aggiudicato con un prezzo sostanzialmente invariato, porta delle migliorie al servizio (rilevazione presenze, insonorizzazione acustica del refettorio, solo per citare le principali), una migliore qualità delle derrate con

l'introduzione del biologico sull'intera fornitura. Con lo stesso Bando di gara è stato possibile aggiudicare anche il servizio di ristorazione scolastica del Comune di Mezzago ad un diverso fornitore, la ditta Punto Ristorazione.

In entrambi i Comuni è presente e attiva la commissione mensa. A Bellusco la commissione si ritrova in modo costante e con l'ufficio scuola ha intrapreso una interessante collaborazione che nei prossimi numeri del Bellusco Informa cercheremo di presentare.

Vorrei concludere questo breve aggiornamento sulle politiche scolastiche in corso parlando dell'andamento del progetto di **Bilancio Partecipato** con le classi della Scuola Secondaria. Un progetto promosso dal Comune e che vede il coinvolgimento della scuola.

Con l'approvazione del Bilancio dell'Unione si sono stanziate le risorse

necessarie per il finanziamento del progetto. L'esperienza di cittadinanza attiva condotta dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado ha preso avvio due anni fa, con un percorso di conoscenza del territorio, fatto di ricerche e azioni per conoscere le opinioni dei cittadini, per arrivare poi a definire un progetto concreto, da proporre all'Amministrazione Comunale, e quindi poterlo realizzare. I ragazzi delle classi terze, attualmente impegnati nel progetto, hanno individuato i parchi urbani come luogo di interesse progettuale.

I 10 mila euro stanziati nel Piano degli investimenti, verranno utilizzati, su indicazioni dei ragazzi, per migliorare l'arredo urbano dei parchi individuati.

Un singolare messaggio posto all'ingresso della Scuola Primaria di Bellusco che invita alla speranza.



ARRIVA LA FIBRA, FINALMENTE!

DANIELE MISANI, ASSESSORE

INIZIERANNO NEI PROSSIMI MESI
I LAVORI DI POSA DEI CAVI

Fornire a cittadini, pubbliche amministrazioni ed imprese, un servizio di connessione ultra veloce ad internet. Questa è la missione che il Ministero dello Sviluppo Economico sta portando a compimento.

Come primo passo formale, l'11 febbraio 2016 le Regioni hanno condiviso in sede di Conferenza Stato-Regioni il piano per lo sviluppo della banda ultralarga sul territorio nazionale, sottoscrivendo un accordo - quadro. Si tratta di una linea programmatica che definirà tempistiche e modalità per portare a compimento il progetto entro il 2020.

Su scala nazionale si tratta di circa 8,7 milioni di unità immobiliari da servire, con oltre 6700 comuni interessati e 90.000 km di fibra ottica da posare.

Nella nostra Regione, Infratel S.p.A., la società di scopo che svolge la funzione di soggetto attuatore del Programma, ha da poco aggiudicato ad un operatore privato i lavori di posa della fibra in Lombardia.

L'Unione lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago ha aderito alla convenzione con Infratel S.p.A. Con questa operazione si apre la possibilità concreta di fornire sin da subito 30Mbps (Megabit per secondo) al 100% della popolazione e, in seguito, 100Mbps all'85% della popolazione, oltre che collegare direttamente tutti gli edifici di pubblico interesse; tutto ciò entro il 2020.

A Bellusco i lavori di posa della fibra ottica sono già cominciati. Si tratta



di un adeguamento dell'infrastruttura che ospiterà il cavo della fibra ottica (tubazioni), e, più nello specifico, dei brevi tratti di scavi a trincea che permetteranno di raggiungere e collegare tutti gli armadietti telefonici del paese.

Una volta terminata questa operazione, l'Agcom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) informerà tutti gli operatori telefonici della disponibilità dell'infrastruttura, mettendoli nelle

condizioni di vendere il nuovo e velocissimo servizio di connessione ad internet agli utenti.

È un'operazione che ha visto il nostro comune protagonista attivo: puntuale nell'aderire ai protocolli sovracomunali, nei tempi e modi corretti, e scrupoloso nel concordare con l'esecutore materiale dei lavori le migliori soluzioni per ottenere il servizio nel minor tempo possibile e con il minor disagio in fase di realizzazione.





NOVITÀ DALL'UNIONE

L'Unione prosegue a ritmo serrato le sue attività di costituzione. Nel mese di dicembre, all'indomani dell'approvazione nei Consigli Comunali e dell'Unione delle convenzioni per il passaggio di alcune delle funzioni fondamentali, gestite dai due Comuni alla Unione, si sono sottoscritte le convenzioni e formalmente sono iniziate le attività. Alcuni uffici nelle scorse settimane sono stati interessati da importanti novità organizzative e logistiche. Il Settore Assetto del Territorio, che si occupa dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, ha trovato sede a Mezzago, in via Fratelli Brasca, nella sede del Comune di Mezzago. Il Settore Manutenzioni e Lavori Pubblici invece permane in quel

di Bellusco. Il Settore Istruzione mantiene aperti i due sportelli in entrambe le sedi, con una responsabilità unica che rimane a Bellusco.

Tutti e tre gli uffici citati si occuperanno, nei loro ambiti di competenza, delle problematiche di entrambi i comuni, con personale dedicato e specializzato nelle funzioni pertinenti. Tutto questo nella certezza che il nuovo assetto organizzativo saprà offrire una risposta più efficace alle esigenze di entrambi i comuni. Il 28 marzo è stato approvato il bilancio di previsione dell'Unione 2017/2019, che comincia ad assumere un peso rilevante, viste le funzioni e i settori conferiti. Nel prossimo numero illustreremo con dettaglio quanto approvato.

LO SPORTELLO POLIFUNZIONALE: BENE, AVANTI COSÌ

Sono stati 107 i cittadini di Bellusco a consegnare il questionario di gradimento dello Sportello durante i mesi di novembre e dicembre.

La rilevazione aveva lo scopo di identificare possibili criticità e da lì partire, per aggiustamenti nella organizzazione delle attività.

La stragrande maggioranza dei partecipanti all'indagine ritiene che lo Sportello risponda alle esigenze del cittadino.

I dati completi del questionario sono disponibili sulla home page del sito del comune www.comune.bellusco.mb.it.



VIDEOSORVEGLIANZA E NUOVE ATTREZZATURE

Sono 43 mila gli euro in arrivo per i comuni di Bellusco, Cavenago e Mezzago destinati alla implementazione della videosorveglianza e per l'acquisto di nuove dotazioni tecnologiche. La gestione associata di Polizia Locale conferma l'elevata qualità progettuale e organizzativa, accedendo anche quest'anno ai finanziamenti per il miglioramento della sicurezza urbana.

In concreto le risorse ottenute, a cui si aggiunge il cofinanziamento dei comuni per euro 15.000, consentiranno di costituire una dorsale di distribuzione dati, accessibile anche da altre forze dell'ordine. In queste attrezzature sarà compresa anche una telecamera mobile per specifici usi investigativi.

Inquadra il qr code con il tuo smartphone per prelevare il comunicato stampa completo.



MANUTENZIONI E MIGLIORAMENTI

Importanti interventi di manutenzione e riqualificazione sono in programma quest'anno. In queste settimane si stanno concludendo i lavori di manutenzione della pavimentazione in porfido in prossimità della Piazza Fumagalli, a cui seguiranno alcune asfaltature (parte della via Bergamo, marciapiedi di via Bellana, via Dolomiti e raccordo di via Tonale con la pista ciclabile).

Partirà nelle prossime settimane il cantiere per i lavori di adeguamento del campo sportivo di via Adamello, che prevedono la realizzazione del nuovo manto in erba sintetica sull'attuale campo in sabbia, andando così a garantire un secondo campo perfettamente fruibile all'interno del complesso sportivo.

In estate, invece, partiranno alcuni piccoli lavori di manutenzione e miglioramento del salone polifunzionale della Corte dei Frati, per renderlo più adatto ad ospitare eventi e conferenze.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

MESI PIENI DI ATTIVITÀ

CLAUDIA DORIGONI, CONSIGLIERE

I mesi di gennaio, febbraio e marzo hanno visto i cittadini di Bellusco impegnati nel ricordare eventi dolorosi per la memoria del genere umano. Le iniziative promosse dall'Amministrazione comunale, insieme al tavolo Cittadinanza e Costituzione, in collaborazione con gli "Amici della Parrocchia", l'ANPI di Bellusco, sono state organizzate al fine di coinvolgere i cittadini, con attenzione ai più giovani, affinché "conoscere il mucchio di pietre ereditato dai nostri padri ci dia la speranza di trovare il coraggio di sollevarlo". Il successo di pubblico riscosso dalle iniziative proposte ha dimostrato che per i cittadini di Bellusco è importante non dimenticare.

In occasione della **Giornata della Memoria**, il 27 gennaio nel pomeriggio, gli alunni della ex quinta A della scuola primaria di Ronco Briantino hanno messo in scena "Gli eroi di Villa Gialla", tratto dal romanzo "Il bambino di Noè". Nella stessa giornata, alla sera, è stato proiettato il film

sull'Olocausto "Corri ragazzo corri", in cui è emerso quanto l'infanzia ferita ed abbandonata a se stessa sia stata protagonista di quella terribile guerra. Entrambe le proposte, collegate fra di loro, sono state rappresentate al cinema teatro S. Luigi, riscuotendo apprezzamento da un numeroso pubblico. Nel pomeriggio, in particolare, hanno partecipato alcune classi della primaria e secondaria dell'IC di Bellusco e Mezzago. Alla sera hanno risposto all'invito i ragazzi degli oratori dell'Unità Pastorale di S. Maria Maddalena, insieme ad un pubblico adulto. La drammaticità dei fatti narrati, vista dagli occhi degli adolescenti, ricorda che "La verità è tanto più difficile da sentire quanto più a lungo la si è taciuta." (Dal Diario di Anna Frank)

Il 17 febbraio, nella chiesa di Camuzzago, in occasione della **Giornata del Ricordo**, la compagnia Exire ha rappresentato "L'orrore e l'oblio", un ipotetico racconto di un sopravvissuto alle foibe. A seguire

i giovani dell'associazione CambiaMenti hanno condotto la conferenza-dibattito con il prof. Antonio Maria Orecchia, che ha ripercorso la storia della vicenda e del suo impatto sulla pubblicistica giornalistica e sulla politica italiana del secondo dopoguerra. La serata ha aiutato il pubblico a comprendere la complicata questione del confine orientale che costrinse migliaia di esuli ad abbandonare le loro case, triste condizione che oggi è vissuta da chi scappa dalle troppe guerre in atto.

L'8 marzo, grazie alle diverse associazioni e al contributo dell'associazione "Insieme si può fare" di Monza, è stata realizzata una serata di solidarietà per il **popolo siriano**. Lorenzo Colombo ha testimoniato con diapositive i vari progetti messi in atto nei campi profughi ai quali viene portata la solidarietà della Brianza. I cittadini di Bellusco contribuiranno all'acquisto di 200 kit igienico-sanitari per 200 famiglie siriane. Anche in questo caso l'adesione è stata veramente numerosa.



LA RESISTENZA A FUMETTI

Martedì 25 aprile 2017 alle ore 18 in Corte dei Frati presentazione di due fumetti: "La difesa della libertà, ieri, oggi e domani", con la presentazione del libro "Il viaggio di Roberto" di Giovanni Redaelli. A seguire: rinfresco al bar "Il Circolo" in piazza Fumagalli.



25 APRILE 1945-2017
72° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

MARTEDÌ 25 APRILE

- ore 09.45** Ritrovo presso il Municipio.
- ore 10.00** Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale.
- ore 10.45** Deposizione corona di alloro ai caduti delle guerre al Cimitero.
- ore 11.00** Commemorazione del Sindaco davanti al Monumento dei Caduti in p.zza Kennedy. Corteo p.zza Fumagalli, Cippo degli Alpini e Monumento ai Partigiani a Camuzzago.
- ore 12.00** Commemorazione a Camuzzago con la partecipazione dei Comuni di Ornago, Cavenago di Brianza, Mezzago e di un membro del Comitato Provinciale di Monza e Brianza dell'A.N.P.I. Seguirà rinfresco.
- ore 18.00** "La difesa della libertà, ieri, oggi e domani" - la Resistenza raccontata a fumetti.

Accompagnerà il Corteo la Banda "Senza Fià" dell'Istituto Comprensivo Bellusco-Mezzago. L'Inno nazionale in p.zza Kennedy verrà intonato dai bambini e genitori del Progetto Banda dell'associazione culturale Music Team.

LA PIAZZA VIRTUALE DI BELLUSCO: IL NOSTRO PAESE NEL MONDO DEI SOCIAL

GABRIELE BORDOGNA

NON ESISTONO SOLO PIAZZA KENNEDY E PIAZZA FUMAGALLI, OGGI ESISTE ANCHE UNA PIAZZA VIRTUALE, CHE È QUOTIDIANAMENTE ABITATA SUI SOCIAL NETWORK



Spesso si sente dire che il nostro modo di vivere e di comunicare sta cambiando. Sì, cambia da sempre, ma negli ultimi anni non è raro sentir parlare di cambiamento epocale in riferimento alla comunicazione e alle tecnologie. L'intersezione tra il mondo reale e il mondo del web ha creato una forma ibrida di realtà, un'inter-realtà con cui, volenti o nolenti, entriamo in contatto di continuo.

Insomma, il mondo non sta cambiando, il mondo è già cambiato e con esso anche Bellusco.

Non esistono solo Piazza Kennedy e Piazza Fumagalli, oggi esiste anche una piazza virtuale, che è quotidianamente abitata sui social network, in primis Facebook.

Siamo una comunità, e come era prevedibile la nostra comunità, in parte, si è trasferita online, attraverso connessioni

private (la richiesta di amicizia di Facebook), tramite gruppi pubblici (ne esistono vari, nati spontaneamente e deputati a molteplici funzioni) e "pagine". Questo fiorire di legami online ha permesso di fare evolvere la nostra comunità, portando considerevoli vantaggi ai cittadini. Sulla pagina ufficiale del Comune di Bellusco, su Facebook, è possibile ricevere aggiornamenti su eventi culturali, lavori pubblici e altre comunicazioni di vario tipo. Tramite una connessione di questo tipo ci si può informare facilmente e rapidamente, e si può anche ricordare. Grazie alle pagine Facebook o ai portali online del Comune si può accedere a raccolte fotografiche di eventi culturali e ricreativi passati, si può coltivare una memoria storica comune, accedendovi in qualsiasi momento. I social poi sono soprattutto nati per mettere in contatto persone con interessi comuni. Sono numerosi i gruppi nati sulla base di un hobby o costruiti semplicemente attorno alla necessità di potersi tenere in contatto, per mantenere salda una comunità anche quando è difficile incontrarsi di persona. Questo tipo di gruppi possono anche avere una concreta utilità per chi ne è membro, per esempio sul gruppo "AreaCani Bellusco" gli utenti si sono spesso aiutati per ritrovare un animale smarrito, darsi appuntamento, condividere annunci di adozioni.

Alcune organizzazioni di Bellusco non hanno mancato di adattarsi trasferendo parte del loro impegno e della loro presenza online.

La biblioteca, Spazio Giovani, e il Tavolo dei Giovani utilizzano le rispettive pagine (basta cliccare "mi piace" per riceverne gli aggiornamenti) per promuovere eventi culturali. Molte attività commerciali, infine, non mancano di pubblicizzare promozioni o semplicemente i loro prodotti tramite inserzioni.

Ma non sono tutte rose e fiori. Sul gruppo



“Sei di Bellusco se...”, il più utilizzato, con più di duemila membri, tra i numerosi post utili a migliorare la convivenza di tutti, non mancano post che, per contenuto e per linguaggio, eccedono la normale dialettica civile. Soprattutto se pensiamo che il profilo virtuale non è meno “reale” o “concreto” di quello reale. Le persone online non sono meno “umane” delle persone reali solo perché è tramite il computer o lo smartphone che avviene la comunicazione. Purtroppo basta fare un giro sul gruppo per notare messaggi, toni e linguaggi che difficilmente potremo mai sentire per le vie di Bellusco.

Non è solo un problema di linguaggio. Molti post, contenenti segnalazioni di varia natura, sarebbero più utili se inseriti sulla pagina ufficiale del comune di Bellusco, dove l'Amministrazione comunale può dare risposte ai cittadini che ne hanno bisogno.

Recentemente, è possibile utilizzare anche un'applicazione per inviare segnalazioni. Si chiama “SegnalAmi”. Visitate il sito www.ocyo.it per saperne di più, capire come utilizzarlo e in che modo inviare correttamente le segnalazioni.

L'utilizzo dei canali di comunicazione e nuove “piazze” può contribuire a migliorare

la vita di tutti i belluschesi. Ricordiamoci quindi che siamo concittadini meritevoli di rispetto anche e soprattutto online (dove le cose che “diciamo” rimangono scritte), perché non dev'essere una tastiera a farcelo dimenticare.

I social possono davvero diventare simili a quelle “corti” che hanno dato origine a Bellusco, possono essere un luogo in cui condividere le nostre esperienze comuni, in cui far nascere idee, condividere opinioni e confrontarsi con chiunque, nella speranza di perseguire con maggiore facilità la volontà comune di vivere al meglio in quanto concittadini.

— COLLIS — Cantina Veneta

VINI SFUSI E IN BOTTIGLIA DAI NOSTRI VIGNETI



Punto vendita di **Arcore**

VINI PERIODICI

TURANO VENDEMMIA 2016

Rosso IGT Verona 12,5% vol. sfuso e in bottiglia

Profumo fruttato, sapore delicatamente pieno e vellutato, da una vendemmia sorprendente

MASSIMAGO **Rosso Verona IGT 14% vol. sfuso**

Vinificato da uve in appassimento. Strutturato e affinato in barrique

CA' TORRE **Rosso Passito Veneto IGT 13% vol. sfuso**

Parzialmente affinato in legno di rovere per un anno



Bere bene conviene...
grazie alla nostra **filiera corta**
e alla **vendita diretta**

vini · spumanti · passiti
un regalo sempre gradito
confetture · miele · olio

**CONFEZIONI NATALIZIE
PRONTE E SU ORDINAZIONE**

via A. Casati 169 • tel. 039 6185107

pv.arcore@collisgroup.it • www.cantinaveneta.com • www.collisgroup.it

ALLOGGI PROTETTI SIAMO TORNATI A REGIME

SERGIO LORENZINI

**"NO, QUI STO BENE, TORNARE A CASA
SIGNIFICHEREBBE RIVIVERE L'ANGOSCIA D'ESSER SOLA"**



I posti letto residenziali della Fondazione da qualche settimana sono al completo, sia i 12 degli Alloggi Protetti per anziani autosufficienti, che i 5 riservati ad una utenza più bisognosa di cure (anziani convalescenti con limitata autonomia o appena dimessi dall'ospedale che l'abitazione propria non è strutturata per accoglierli).

Nelle prossime settimane alcuni posti letto verranno liberati, perché al momento il turnover è ancora elevato, ma alcuni letti sono già stati riservati in previsione di una lunga degenza, ovvero fino a che le condizioni psico-fisiche generali consentiranno di rimanere in una struttura come la nostra. L'organizzazione del gestore – La Meridiana – è oramai ben roduta, con l'impiego di personale specializzato competente e, soprattutto, dotato di quella giusta umanità e di quella cura amorevole con cui trasmettere calore umano agli anziani. Il clima è familiare, grazie anche alla presenza del gruppo dei volontari che pian piano si sta ricostituendo per riempire le giornate degli ospiti di compagnia e di iniziative di animazione.

Nel periodo di Quaresima, i catechisti dell'oratorio porteranno gruppi di adolescenti ad animare le giornate delle nonnine al sabato e alla domenica con passeggiate per il paese per le più in forma, con momenti di gioco per le altre, accompagnando a Messa chi lo desidera.

Insomma la vita della nostra Fondazione sta pian piano tornando alla normalità, dopo lo tsunami dei nuovi dispositivi di legge regionali d'inizio 2015.

Sapevamo che la ripartenza sarebbe stata più lenta perché questa offerta



di servizi residenziali è nuova in Italia e deve combattere contro la naturale propensione dell'anziano a restare in casa propria il più a lungo possibile. Ma quando capita che un anziano viene da noi per un'emergenza temporanea, vede come cambiano in meglio le proprie giornate, e alla fine non vuole tornare a casa, e richiede la lunga degenza. Margherita, 80 anni, da due mesi vive in un monolocale. È contenta, si sente protetta e coccolata. Vorrebbe tornare al proprio domicilio? "No, qui sto bene, - risponde spigliata - tornare a casa significherebbe rivivere l'angoscia d'esser sola e sentire nell'intimo la preoccupazione dei miei figli". E nemmeno Gigliola, 93 anni, vorrebbe tornare a casa: "Non cambierei assolutamente. Mi trovo bene, incontro tante persone, non siamo mai soli". E non sono mancate sorprese un po' inattese: qualche anziano che in casa

propria pur essendo autosufficiente, non riusciva a provvedere a se stesso a causa delle proprie insicurezze, della coscienza di non essere più del tutto padrone di sé, della paura a dormire di notte da solo, qui, sentendosi sempre protetto, ha ritrovato la sicurezza e la fiducia nelle proprie capacità al punto da risultare di nuovo in grado di provvedere completamente a se stesso nel farsi da mangiare, nel tenere in ordine l'appartamento, nella cura della propria persona.

Gli amministratori della Fondazione non sono ancora soddisfatti, perché al momento solo tre ospiti sono belluschesi, e considerano la partita definitivamente vinta quando i belluschesi torneranno ad essere la stragrande maggioranza, secondo il progetto originario che voleva fare dell'ex asilo delle suore l'asilo degli anziani di Bellusco.

TRENTESIMA RASSEGNA DI TEATRO DEI RAGAZZI

APPRENDIMENTO SOCIALE E CIVICO

AL VIA LA XXX RASSEGNA DI TEATRO DEI RAGAZZI PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE "UN PALCOSCENICO PER I RAGAZZI"

Dall'8 al 30 Maggio, nei teatri di Bellusco, Concorezzo, Centro Omnicomprensivo di Vimercate, Agrate Brianza, Ornago, Ronco Briantino, saranno rappresentati 39 spettacoli pensati e messi in scena dai ragazzi delle Scuole del Vimercatese, ma non solo. Partecipano alla Rassegna anche i ragazzi di Sovico, della Scuola toscana di Camaiore e un gruppo di ragazzi profughi. Saranno giorni d'incontro e di conoscenza reciproca, di condivisione del lavoro dei compagni, di comunicazione del percorso seguito e delle attività svolte in classe e durante i laboratori teatrali.

"Quando l'io diventa noi" è il progetto che l'Associazione, in questo anno scolastico, ha presentato alle Scuole proponendo esperienze laboratoriali di inclusione, di valorizzazione delle differenze, di condivisione delle regole e dei valori della nostra Costituzione e di promozione di percorsi di cittadinanza attiva. Ai laboratori teatrali sono stati affiancati approfondimenti con letture espressive del gruppo R&Ad Livebook di Mezzago e incontri sulla legalità con l'intervento di formatori dell'associazione Libera Monza e Brianza. I docenti che hanno aderito al progetto hanno messo in campo competenze legate ad ambiti trasversali e multidisciplinari ed alla gestione delle relazioni e delle emozioni. E a maggio finalmente in scena: ci saranno piccoli e grandi della Scuola primaria e ragazzi della Scuola secondaria di I° e di II° grado.

Quest'anno i ragazzi dei licei Banfi e Vanoni di Vimercate hanno aderito alla proposta della sezione ANPI di Bellusco

di sviluppare la loro performance sulla Costituzione italiana.

Gli spettacoli sono aperti alla cittadinanza. Dal palco, ogni gruppo offrirà ai compagni della propria Scuola e di altre Scuole, ai genitori e agli spettatori tutti momenti di riflessione e di confronto per una crescita collettiva. Così il lavoro dei nostri ragazzi potrà diventare apprendimento sociale e civico. Siamo tutti invitati per ringraziare i nostri giovani attori con una bellissima espressione giapponese "otsukarassama" (letteralmente: "grazie per esserti stancato per me").

APPUNTAMENTI

Castello di Bellusco
Sala della Fama

Dal 18 al 22 maggio

Mostra "ALTRIMMAGINARI": sguardi sul mondo attraverso il segno e i colori di 70 opere di Silvio Boselli. Immagini e storie per narrare l'incontro-scontro tra culture nell'ottica della convivialità delle differenze.

20 maggio

Dalle 14 alle 18: TURISTI E MIGRANTI formazione per genitori ed educatori attraverso storie, giochi e colori con Silvio Boselli, autore e curatore della mostra.

Alle ore 18, visita guidata alla mostra con Silvio Boselli, aperta a tutta la cittadinanza.



BULLISMO E CYBERBULLISMO:

LA SCUOLA SECONDARIA DI BELLUSCO S'IMPEGNA A COMBATTERLI

L'ISTITUTO SCOLASTICO DI BELLUSCO, RAGAZZI E FAMIGLIE
PER UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER DEBELLARE
QUESTE PIAGHE SOCIALI

Noi ragazzi della classe 2^a C abbiamo realizzato e distribuito ai 234 alunni della Scuola Secondaria un questionario sul bullismo i cui risultati, pari al 64 % della popolazione scolastica, sono stati tabulati. Volevamo conoscere le opinioni dei nostri coetanei in merito a questo fenomeno e la frequenza con cui si manifesta nei luoghi che frequentiamo.

Nonostante l'ambiente scolastico sia un luogo dove ci sono regole, si svolgono lavori didattici di gruppo e c'è la supervisione dei docenti, non è immune al diffondersi di questo fenomeno.

Infatti il 23% degli alunni sostiene di avere assistito ad un atto di bullismo proprio qui nella nostra scuola, anche perché a scuola convivono per molte ore ogni giorno tutti i preadolescenti della nostra comunità, mentre il 24% è stato testimone di atti di bullismo in Rete. Secondo gli intervistati, il bullo è spesso demotivato e annoiato dalla vita o ha un rendimento scolastico talmente basso da spingerlo ad utilizzare modalità poco lecite per entrare in relazione con gli altri e per farsi notare. Sì, perché la visibilità ed il desiderio di distinguersi dagli altri sono spesso la molla che spinge i prepotenti ad agire. Il 35% ritiene che egli agisca per puro divertimento, ma spesso non mancano i problemi familiari a farlo scatenare. Il bullo sceglie modalità d'azione diverse che vanno dai ricatti alle prepotenze verbale o fisica.

Con sollievo abbiamo rilevato dal sondaggio che nella nostra scuola questi fatti si verificano occasionalmente e solo il 4% degli intervistati sostiene di

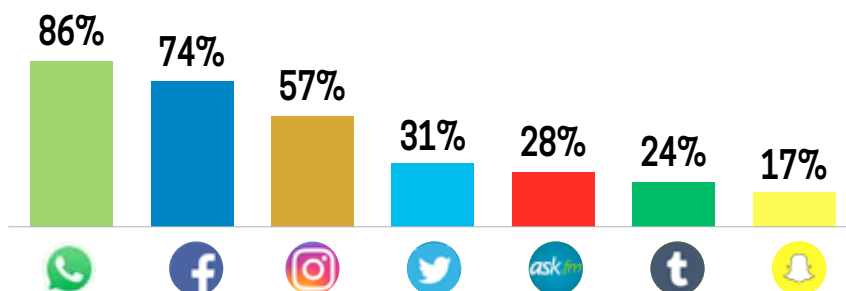
assistervi con una certa continuità nel tempo. Alla domanda circa l'atteggiamento della vittima, è emerso che ella, sentendosi spesso sola ed impaurita, subisce passivamente.

Tuttavia in molte occasioni riesce a difendersi o a confidarsi con qualcuno: ciò, secondo noi, è molto importante perché parlare e confidarsi fa bene al fine di esternare la rabbia e la sofferenza che inevitabilmente la vittima ha dentro di sé. Come però ci aspettavamo nella nostra vita quotidiana, gli atti di sopraffazione si verificano sempre più frequentemente in una piazza virtuale, la Rete. È il cyberbullismo e fra i preadolescenti intervistati è fatto soprattutto di pettegolezzi e prese in giro attraverso messaggi con lo smartphone. Noi ragazzi siamo consapevoli dell'utilità della Rete: è fonte di informazioni, comunicazione con gli amici e il mondo, condivisione e divertimento; ne siamo forse dipendenti, ma molto spesso non conosciamo le sue regole e i rischi in cui possiamo imbatterci. Per

questo, a Marzo l'I.C. di Bellusco Mezzago ha organizzato per gli alunni un incontro con gli esperti dell'azienda multinazionale C.I.S.C.O System, che darà informazioni sul corretto uso della Rete. Anche i genitori saranno invitati ad una serata in cui si spiegherà come aiutare i propri figli a difendersi dal cyberbullismo o da pericolosi incontri in chat.



A quale di questi social network sei iscritto?



“VALORE SCUOLA”

ALUNNI COMPETENTI CHIAMATI ALL'APPELLO DAL PROGETTO

GLI ALUNNI PIÙ MERITEVOLI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DELL'IC DI BELLUSCO E MEZZAGO SARANNO COINVOLTI IN UNA SERIE DI ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Il 16 Febbraio 2017 nell'Auditorium della Scuola Secondaria di Bellusco è stata indetta una riunione aperta ai genitori e ai 28 ragazzi di Terza Media (19 di Bellusco e 9 di Mezzago) che si sono distinti nel corso dell'anno scolastico nelle sei aree di eccellenza: scientifico-matematica, umanistica, tecnico-artistica, lingue straniere, sportiva e musicale. Scopo della serata era la presentazione del progetto “Valore Scuola”, coordinato dal professor Danilo Ravasi.

Sono stati selezionati i ragazzi che nel I Quadrimestre hanno avuto una media voti di 8,75 nelle discipline che compongono l'area di riferimento, tuttavia gli elenchi dei partecipanti non sono definitivi: se nel II Quadrimestre i voti miglioreranno e la condotta sarà almeno 9, si potrà comunque accedere all'area di eccellenza, altrimenti un calo nelle votazioni potrebbe causarne l'esclusione.

Per ciascuna area sono state individuate attività extracurricolari a cui prenderanno parte i ragazzi: per l'area scientifica si visiteranno aziende del territorio tra cui la CO.ge.fin, laboratori di ricerca scientifica e presso il Credito Cooperativo di Carugate e Inzago si terrà una lezione di economia.

Per l'area artistico-tecnica andranno a vedere una mostra e uno studio di progettazione e stampa in 3D, mentre per l'area umanistica faranno visita alla Fiera del Libro, assisteranno ad uno spettacolo teatrale e avranno il piacere di incontrare un autore. Che dire poi per gli eccellenti in musica, che avranno l'onore di sedersi alla Scala di Milano e per quelli bravi in Inglese, francese e spagnolo che, dopo essersi preparati all'esame di certificazione europea Ket, visiteranno a Maggio Malta? Da ultimo citiamo i competenti in educazione fisica che rappresenteranno



l'Istituto nei Giochi Sportivi Studenteschi.

Molte sono le persone e gli enti da ringraziare, tra gli altri ricordiamo il Dirigente Franci, il prof. Ravasi, l'Amministrazione Comunale, la Co.ge.fin, il Credito Cooperativo di Carugate e Inzago, gli Amici della Parrocchia e Trust Pthm Onlus - Cavalieri Templari.





IL COMITATO GENITORI

STRUMENTO PER GENITORI, SCUOLA E COMUNITÀ

IL COMITATO GENITORI DI BELLUSCO E MEZZAGO
BARBARA ZICOLELLA

BAMBINI, RAGAZZI, FAMIGLIE, SCUOLA. LA LORO RELAZIONE, IL DIALOGO, LA PARTECIPAZIONE SONO ELEMENTI FONDAMENTALI CHE TROVANO NEL COMITATO GENITORI UNO STRUMENTO UTILE E IMPORTANTE

Mario Lodi, maestro elementare dal 1945 al 1978 e profondo innovatore della scuola, sul ruolo dei genitori rispondeva: "Erano quelli che avevano messo al mondo dei bambini e me li presentavano come la cosa più preziosa che avevano. I genitori erano consultati prima dei colleghi. Gli dicevo che cosa avrei voluto fare e perché e se fossero d'accordo sul tipo di educazione che volevo fare." (A. Corlazzoli, Riprendiamoci la scuola, Altreconomia edizioni, 2011). L'Istituto Comprensivo Bellusco-Mezzago ha istituito nel 2013 un Comitato Genitori che rappresenta le realtà scolastiche di Bellusco e Mezzago per mantenere viva la relazione fondamentale tra genitori e scuola.

Gli Organi Collegiali permettono l'incontro tra rappresentanti (Circ. Min. 274/1984) ma il Comitato Genitori permette l'incontro tra tutti i genitori della scuola, favorendo uno scambio più ampio di informazioni, esperienze e idee durante un momento fondante della vita di bambini e ragazzi.

La Costituzione Italiana sancisce che: "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli..." (art. 30); "...La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole..." (art. 33). E sulla corresponsabilità educativa il MIUR cita: "La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; risulta pertanto irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli alunni,

una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze."

Il DPR 416/74 segna l'avvio della partecipazione nella scuola "dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica."

La nostra esperienza in questi quattro anni ha cercato di rinvigorire le relazioni partecipando ai Consigli di Istituto e alle commissioni. A Mezzago il Comune ha costituito la Commissione mensa e la Commissione scuola dove è invitato a partecipare un membro del Comitato Genitori che dialoga con l'assessore e le figure scolastiche di riferimento.

A Bellusco le commissioni sono composte da genitori e referenti scolastici dei vari gradi: la Commissione mensa, attiva sul monitoraggio dell'accettabilità del pasto e della qualità del servizio, la Commissione problemi generali, che segnala le situazioni di disagio che riguardano la struttura della scuola, la Commissione feste per rendere piacevoli e sorridenti le giornate festose organizzate dalla scuola.

Partecipare alle riunioni plenarie di questo organo aggregativo significa informarsi, partecipare, ascoltare ed esprimere un pensiero, farsi carico di un pezzo della costruzione della nostra comunità per garantire serenità ai bambini e al mondo della scuola. Invitiamo tutti a partecipare per pronunciare insieme il famoso "I CARE" - Mi interessa - dei ragazzi di Don Milani.



"FINE TURNO"

FRANCESCA RAVASI

L'EPILOGO DOLCE-AMARO DI UN'INDAGINE POLIZIESCA CHE SEMBRAVA CONCLUSA, COME LA VITA DEL SUO KILLER, MA CHE INVECE TROVA IL MODO DI RIPRESENTARSI. E LO FA PROPRIO QUANDO LE SUE VITTIME AVEVANO TROVATO UNA RAGIONE PER ANDARE AVANTI



Si dice che la storia si ripete. Cari Lettori, è così.

Ho un chiaro ricordo di "Via col Vento". Il DVD nella custodia era uno. Non diedi molta importanza alla sensazione di trovarmi "in medias res" così come non badai troppo alla mancanza dei titoli di testa. Ma dopo 2 ore il film era finito; non dovevano essere 4? La scritta carattere 6 recitava beffarda "Lato B".

Con "Fine turno" è stato déjà-vu. Prenotato online colpita dalla copertina, ritirato mi viene svelato essere il finale di una trilogia, di cui, ovviamente, non avevo letto nulla. Ma come per il capolavoro cinematografico, non mi diedi per vinta. Avrei letto il libro contando sulla schiettezza di un autore che già conoscevo e poi lo avrei recensito!

Anche questa volta King non si smentisce: stile asciutto e senza fronzoli, descrizioni taglienti e a tratti raccapriccianti, dialoghi schietti e personaggi sfaccettati per un genere thriller con il tocco paranormale.

L'indagine si concentra su un passato

non concluso perché l'hacker-assassino (MR. Mercedes) riemerge dal suo stato vegetale per servire la sua vendetta, a freddo. Vani sono i tentativi dell'ex-detective Bill Hodges e della sua fedele socia Holly Gibney di spiegarsi la situazione: Brady Hartsfield ha trovato la via per condurre le persone al suicidio. Molte sono le vite a rischio e la corsa contro il tempo si fa, ora più che mai, sentire. Ma niente può fermare il collaudato binomio che, nonostante complicazioni professionali e personali, riesce a mettere la parola "Fine" al "Turno".

Se a tratti mi è emersa la curiosità dei dettagli "del prima", così come la necessità di maggiore comprensione, grazie ai sapienti, seppure brevi, rimandi ai due libri precedenti, la sensazione di incompletezza è ben presto dimenticata a favore dell'incalzante narrazione.

Si può dunque essere rapiti da un libro di cui non si sono lette le prime 900 pagine? Beh, la risposta è: "Sì!"

In occasione della celebrazione dell'Anniversario della Liberazione, la Biblioteca Civica allestisce dal 1 Aprile al 31 Maggio un'esposizione di libri a fumetti che raccontano la lotta per la libertà nelle sue varie forme: resistenze vecchie nuove, dall'antica Roma al futuro, passando per il 25 aprile.



NUVOLE DI RESISTENZA

POVERE VITTIME, OSCURI EROI DEL LAVORO E DEL DOVERE

MARIA TERESA VISMARA

UNA STORIA DI LAVORO E DOLORE. UN INTERO PAESE CHE PIANSE I SUOI GIOVANI, VITTIME DI QUEL LAVORO CHE INVECE AVREBBE DOVUTO ESSERE PER LORO DIGNITÀ. CORREVA L'ANNO 1908

Nella notte ancora fonda, sono circa le quattro del mattino, due giovani uomini entrano in paese. Arrivano a piedi da Milano, da dove sono partiti a mezzanotte, dopo una giornata di lavoro e di dolore, con un andare svelto e pesante. Portano notizie dolorose.

Si dirigono a Cantone, alla casa dei Villa. Bussano e quando si aprono le finestre, Giovanni Biella annuncia la morte di Federico e di Luigi (che il martedì successivo avrebbe sposato Maria, la sorella di Federico) e di altri compagni di lavoro.

Subito altre case sono raggiunte dalla feroce notizia: ben altre tre di Cantone e una della cascina Bellana. E poi tutto il paese è coinvolto.

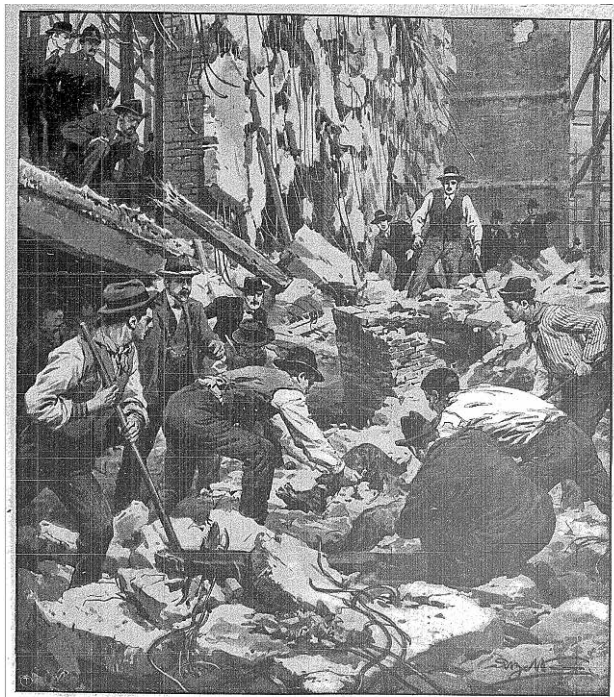
Ma cos'è successo? L'Unione Cooperativa, che apre già i suoi grandi magazzini su via Meravigli, decide un ampliamento verso via san Vittore al Teatro, con un edificio a tre piani e una terrazza da adibire a giardino pensile: un'area di circa 900 mq, per un'altezza di 20/21 m. Responsabile l'ing. Stacchini, su disegno dell'arch. Leonardi, e i lavori affidati alla Società Cementi Armati Italiani dei fratelli Vender e alla Cooperativa Muratori.

È il pomeriggio del 17 aprile 1908, Venerdì Santo, e si sta portando a termine il collaudo del terrazzo superiore con 13 mq di sabbia, 1950 kg; quelli dei due piani sottostanti, più impegnativi per la quantità di sabbia utilizzata, sono stati superati. I lavori procedono serenamente, anzi qualcuno riferisce di motteggi scherzosi fra gli operai e il signor Vender a un certo punto dice a

tre suoi operai (l'Oriani, il Ronchi e il Biella, questi ultimi due di Bellusco): «E adesso che el lavorà chi l'è finii martedì andàrì tucc al Sempion a comencià un'altra fabbrica!».

Ore 16.17 (a testimoniare l'orologio dello stesso Vender): un boato squarcia l'aria e un'enorme nuvola di polvere si alza verso il cielo. È il crollo improvviso e subitaneo della terrazza e a cascata di tutto l'edificio. Immediato l'accorrere della

gente che si incrocia con il fuggi-fuggi degli operai non travolti dal crollo (uno di quelli che fuggono è Martino, fratello di Federico, un ragazzo di 13 anni, che solo più tardi ritornerà sul luogo del disastro). Arrivano anche i pompieri, la croce verde, i vigili e le autorità politiche e giudiziarie. Coi primi soccorsi vengono estratti tre feriti: due operai, colpiti ma non gravemente, e l'ing. Rimoldi, il braccio destro di Stacchini, che morirà il mattino dopo. Ma anche quando i lavoratori riescono a ricompattarsi, della trentina circa di persone che vi lavoravano, alla chiama degli operai ne mancano 12; cinque sono di Bellusco: Federico Villa di 14 anni, Giuseppe Limonta di 16 e Luigi Cereda di 24, alle dipendenze della Coop. Muratori; Luigi Fumagalli di 17 anni e Pietro Colnaghi di 19, della ditta dei cementi armati.



Un grave disastro edilizio a Milano: ricerca dei dodici operai sepolti sotto le rovine dell'edificio crollato.
(Disegno di A. Beltrami)

Il rischio di ulteriori crolli però è soprattutto la convinzione che chi è rimasto intrappolato non abbia avuto scampo (oltre alle parti in muratura e in cemento armato, quei 20 quintali di sabbia hanno occupato anche gli anfratti impossibili, provocando soffocamenti) bloccano tutto. Il posto viene transennato, ma le operazioni di sgombero e soprattutto il ritrovamento dei cadaveri (saranno trovati tutti morti) richiederà moltissimi giorni, anche per la complicazione della pioggia.

E inizia il balletto per scaricare le responsabilità. L'Unione Cooperativa, la Società cementi armati, la Coop. Muratori si chiamano fuori. E faticano anche ad assumere l'impegno dello sgombero per il timore che questo potrebbe essere una sorta di confessione, e soprattutto per non doverne sostenere le spese.

Manca un direttore dei lavori e gli operai, molti dei quali di Bellusco, che, senza guida e senza garanzia di paga, avendo lavorato inizialmente anche 18 ore al giorno, entrano in sciopero. Solo allora (è il 20/04) il prefetto obbliga l'Unione Cooperativa alla nomina di un responsabile: sarà l'ing. Manfredini. Il recupero dei cadaveri è lento e si arriverà fino al 26 per completare il triste lavoro.

Il primo belluschesse ad essere trovato è Luigi Fumagalli, il 19 sera. Segue Pietro Colnaghi, la cui salma è ricomposta da due compagni Carlo Dossi e Massimo Biella, impegnati nello sgombero. Il recupero più difficile e anche, se possibile, più doloroso, è quello di Luigi Cereda, il cui tronco deve essere tagliato dalle gambe, perché queste sono intrappolate da pesanti massi in cemento armato. Anche gli ultimi due, Federico Villa e Giuseppe Limonta, recuperati il 26, vengono trovati in condizioni raccapriccianti.

Gli altri morti del disastro sono: Carlo Vender, Riccardo Conterio, Pietro Fusi e Innocente Oriani di Milano; Andrea Oggioni e Enea Biraghi di Bruzzano e Giuseppe Micheloni di Mortara. Quasi tutti molto giovani. Pietro Fusi addirittura 13 anni. Le autopsie parlano di morte istantanea o quasi.

A Bellusco intanto sgomento, dolore, incredulità: il padre di Federico e di Martino, e anche tanta gente, vanno a Milano. Il lunedì è la volta di una delegazione pubblica, guidata dal consigliere Ostalli. Segue il giorno dopo il Sindaco (Carlo Mazza) accompagnato dalla Giunta (don Ambrogio Verderio e Luigi Bordogna), portavoce dei voti delle famiglie che desiderano seppellire a Bellusco i loro cari.

Il 30 aprile, "nel minuscolo paesello di Bellusco ... funerali imponenti, religiosamente divoti, espressione sincera

del dolore di tutto un popolo". Messa cantata: celebra don Carlo Diotti "che appare vivamente commosso". L'omelia è di mons. Pellegrini, fino a pochi anni prima parroco del paese: il suo è un caldo e commovente discorso: "povere vittime, oscuri eroi del lavoro e del dovere". Il corteo funebre fa l'intero giro del paese, compreso Cantone, accompagnato dal continuo sottofondo delle campane che diffondono una voce "plorante", piangente, per un saluto pieno di tenerezza infinita. Al cimitero tanti saluti, anche quelli di un operaio a nome dei compagni di lavoro.

Il processo penale è celebrato nel 1911. Ma come mai così tanti compaesani tutti insieme? E dove stavano durante la settimana? Questa è un'altra parte della storia.



Al cimitero di Bellusco sono raccolte le salme dei ragazzi periti nell'incidente sul lavoro, nel monumento accanto alla cappella centrale. Il 1° maggio, festa dei lavoratori, l'Amministrazione depone un omaggio floreale, a ricordo del loro sacrificio e di quello di tutti i morti sul lavoro.

**Cereda Luigi - 24 anni
Colnaghi Pietro - 19 anni
Fumagalli Luigi - 17 anni
Limonta Giuseppe - 16 anni
Villa Federico - 14 anni**



L'aspetto che presentava l'edificio della Cooperativa subito dopo il crollo del tetto in cemento armato. Le vittime sono sepolte a sinistra.
(Fot. Comercio)

9/04

**DOMENICA 9 APRILE****ORE 15.00 - PARCO TRATTATI DI ROMA VIA RIMEMBRANZE**

CACCIA ALLE UOVA DI PASQUA

Arriva dagli USA e dal Nord Europa la tradizionale Caccia alle uova di Pasqua. Le tradizioni italiane sono tante ma è divertente conoscere anche quelle altrui! La Pasqua è un momento di festa e questo gioco diventerà certamente grandi e soprattutto piccini!

A cura della Pro Loco e Gruppo Genitori

**SABATO 13****DOMENICA 14 MAGGIO****ORE 14.30-18.30****SALA DELLA FAMA****CASTELLO DA CORTE**

PILLOLE D'ARTISTA

"Non tutti possono diventare dei grandi artisti, ma un grande artista può celarsi in chiunque". Partendo da questa frase tratta dal film "Ratatouille", il gruppo dei partecipanti si è ispirato per creare un percorso alla scoperta dell'arte. Sono state sperimentate diverse tecniche e correnti artistiche: street art, surrealismo, calligrafia, fotografia, collage e artenatura. Le opere realizzate saranno in mostra nelle sale del castello nelle giornate di sabato 13 e di domenica 14 Maggio

A cura del Piano Locale Giovani

DA GIOVEDÌ 18 A DOMENICA 22 MAGGIO**SALA DELLA FAMA CASTELLO DA CORTE**

MOSTRA FUMETTISTA BOSELLI

Mostra "ALTRIMMAGINARI": sguardi sul mondo attraverso il segno e i colori di 70 opere di Silvio Boselli. Immagini e storie per narrare l'incontro-scontro tra culture nell'ottica della convivialità delle differenze.

A cura dell'Associazione Palcoscenico per i Ragazzi



STORIE TASCABILI

SABATO 13 MAGGIO**ORE 14.30 - BIBLIOTECA CIVICA MARIO RIGONI STERN**

Presentazione della pubblicazione "Storie tascabili" opera di un gruppo di ragazzi all'interno del progetto del Piano Locale Giovani. A seguire inaugurazione della terza little free library cittadina

LETTURE AL NATURALE

DOMENICA 14 MAGGIO**ORE 17.00 - PARCO DI VIA GRIGNA**

Lettura teatrale per bambini a cura del gruppo di lettori volontari "Storie sotto gli alberi" di Bellusco supervisione a cura di delleAli teatro. Esito finale del percorso formativo sulla lettura ad alta voce promosso da delleAli teatro e dalla Biblioteca Civica "Mario Rigoni Stern" nell'ambito del progetto Coltivare Cultura, con il contributo di Fondazione Cariplo e del Comune di Bellusco



13/05 14/05

18/05

20/05

27/05 28/05

31/05

**SABATO 20 MAGGIO****ORE 21.00 - CHIESA SANTA MARIA MADDALENA DI CAMUZZAGO****"NOTE SACRE"****CONCERTO CORALE**

Concerto corale che intreccia vari periodi e diversi tipi di canto polifonico.

Il Coro "Symphonia" nasce con l'intento di svolgere attività di formazione musicale per mezzo del canto corale ed è composto da amatori non professionisti. Dal 1997 è diretto da Giuseppe Guglielminotti Valetta. Il Gruppo ha affrontato prevalentemente pagine della letteratura Rinascimentale e Contemporanea, ma anche lavori di A. Vivaldi, W.A. Mozart, G. Rossini. Nel 2002 le sezioni femminili del coro hanno partecipato alla 14ª Rassegna dei Complessi Corali Popolari e Polifonici della Provincia di Milano, classificandosi seconde nella sezione Polifonia. Il Gruppo Vocale Symphonia collabora abitualmente con il Coro H. Villa Lobos di Paderno Dugnano (Milano).

A cura di ABACO - Arte e Cultura | www.abacoartecultura.it**SABATO 27 MAGGIO****ORE 21.00 - CINE TEATRO SAN LUIGI - ORATORIO BELLUSCO****DONA UN SORRISO
A CHI DONA****SPETTACOLO CON I COMICI DI COLORADO / ZELIG**

L'AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) di Bellusco con il patrocinio del Comune di Bellusco per celebrare il 45° Anniversario di Fondazione invitano la cittadinanza ed in particolare i più giovani alla serata spettacolo con i comici di **COLORADO** e **ZELIG**, durante la quale si svolgeranno anche le premiazioni dei donatori benemeriti (quelli che hanno raggiunto significativi traguardi in termini di anzianità associativa e numero di donazioni) dell'Avis Vimercatese.

A cura Avis Vimercate e Bellusco

**CAMMINATA PER BELLUSCO****SABATO 28 MAGGIO****ORE 14.30-19.00**

Con partenza alle ore 16 dalla sede della Pro Loco in parco Trattati di Roma avrà luogo la tradizionale camminata con l'obiettivo di far conoscere i luoghi e il territorio di Bellusco. L'edizione 2017 avrà come tema gli alberi.

A cura di Pro Loco

**MERCOLEDÌ 31 MAGGIO****ORE 18.00 - PIAZZA KENNEDY****SAGGIO FINE ANNO****DEGLI ALLIEVI DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DI BELLUSCO E MEZZAGO**

L'esperienza dell'indirizzo musicale all'interno della nostra scuola Secondaria di primo Grado non è solo finalizzata all'apprendimento di uno strumento musicale ma vuole anche avvicinare i nostri ragazzi alla comunità attraverso la musica.

L'invito è per tutta la cittadinanza, in particolare ai genitori, nonni, zii, cugini.

A cura Istituto Comprensivo Bellusco Mezzago



TRENINI IN MOVIMENTO IN UN BORGO DA FAVOLA

GIANNI PISATI

LE GIOIE INFINITE DEL COLLEZIONISMO FERROVIARIO
TRA LOCOMOTIVE, VAGONI E PLASTICI



Si apre per noi l'accogliente abitazione di via Bergamo del Signor Alfredo Mandelli ed entriamo subito in quello che è il "regno" del nostro hobbista: un vasto locale seminterrato, ordinato e luminoso, dove campeggiano, sospese alle pareti, grandi bacheche colme di treni su binari.

Accanto ad un immenso tavolo di lavoro, realizzato anni fa per il "Gioco della Pieve (una variante del gioco dell'oca)", s'impone la presenza di un plastico fantastico -3 metri e mezzo abbondanti di lunghezza per un metro e 69 centimetri di larghezza - sorretto da una struttura lignea, dove i binari si affollano, si allineano, si curvano, s'intersecano, per sparire ogni tanto in galleria e poi ricomparire tra gli alberi.

Il quadro di comando presenta ben 33 levette solo per azionare gli scambi e i semafori. Il medesimo consente di attivare il transito di ben 5 treni contemporaneamente regolando altrettante leve. Sotto il grande ripiano, se ci si inginocchia, è visibile un'immensa ragnatela di fili elettrici colorati: occorrono 3 fili per ogni scambio e 5 fili per ogni semaforo.

Nel grande plastico il Signor Alfredo ha riprodotto con infinita pazienza, nell'arco di quattro anni, una piccola cittadina austriaca immaginaria: "Plottenstein", come indica una minuscola scritta su un edificio. Nel paesaggio alpino si apre così un borgo lindo e pieno di vita: dall'officina di un meccanico emergono i bagliori cangianti della saldatura mentre da un camino esce, a comando, il fumo. Non vi manca nulla: stazione ferroviaria, rimessa per i treni, supermercato, albergo, snack-bar, macelleria, ufficio postale, giardini pubblici, fattorie, orti e vigneti.

Ma il nostro hobbista non ha certo dimenticato il proprio paese ed ha inserito nel plastico alpestre frammenti riconoscibili di Brianza: il bel ponte ferroviario è quello di Paderno; davanti alla chiesa, di chiaro stile germanico, compare - tale e quale - il sagrato della Parrocchiale di Bellusco;

l'edicola che s'individua in una via periferica del borgo è proprio la stessa dipinta dal pittore Cusin per il nostro rione Bergamo.

L'appassionato, ora in pensione, non si lascia sfuggire incontri e mostre di vario genere, come quelli che si tengono periodicamente ad Arluno e Novegro. In occasione di una fiera dell'elettronica, cui partecipava con un amico collezionista, egli ha trovato spunti e materiali per perfezionare, con evidente vantaggio degli ospiti, l'illuminazione del campeggio estivo dell'oratorio in Santa Caterina Valfurva: il collezionismo personale, prendiamome atto, può anche avere insospettite ricadute positive sulla collettività. Con gli occhi allegri del collezionista operoso e soddisfatto il padrone di casa ci saluta con estrema cordialità.



DUECENTO METRI LINEARI DI BINARI IN MINIATURA

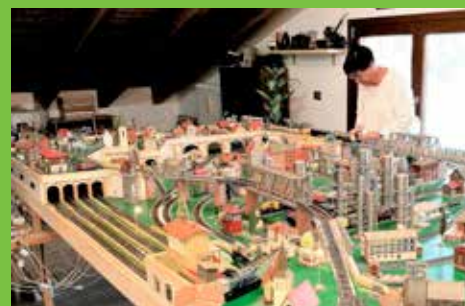
IN UN GRANDE PLASTICO, CUSTODITO CON SOMMA CURA,
RIVIVE IL FASCINO DEI TRENINI ELETTRICI

All'interno di un'ampia mansarda, tra gli spioventi perlinati del tetto, due larghissimi fogli di plastica proteggono una struttura complessa a forma di "L". Rimossa la protezione, la luce che filtra da due finestre illumina e riporta in vita un mondo magico fatto di binari, treni e stazioni ferroviarie. La Signora Anna Maria Passoni, che risiede ora in via Papa Giovanni di Bellusco, ci mostra e descrive quella che definisce "la seconda versione" del plastico realizzato dal padre Carlo, diversi anni prima. La versione originale, completata dopo più di sei anni di lavoro, era grande almeno il doppio; problemi di spazio ne imposero in seguito la riduzione.

La passione per i trenini era emersa in Carlo Passoni in anni ormai lontani. La figlia ricorda ancora con vivezza come

il padre, la domenica, si divertisse a farla giocare, ancora piccolissima, allungando i sottili binari per i treni sul pavimento della cucina e del locale attiguo. Carlo morì nel 2000; aveva comunque già avuto alcuni contatti da hobbista col Signor Alfredo, che è stato poi l'artefice della versione attuale del plastico, portata a compimento nel 2016.

Al centro dell'ampia realizzazione dominano nove enormi torri cisterna, cui si affianca una gru per il carico dei vagoni. Lo spazio orizzontale è quasi interamente coperto di binari: ben sei linee funzionanti, una delle quali sopraelevata, si sviluppano sul piano e dipendono da altrettanti comandi separati. Intorno, variamente distribuiti, si ergono alberghi, chiese, campanili, casette, opifici. Una piccola segheria, attiva e pulsante, è in grado di tagliare per davvero il legno di sottili stuzzicadenti. Diversi lampioni punteggiano di luce gialla il paesaggio. Lo stile e l'epoca delle diverse costruzioni, montate pazientemente pezzo per pezzo, è assai vario, anche se



tendenzialmente nordico: fiammingo, germanico o sloveno. Alla vicina Crespi d'Adda si richiamano tuttavia alcune eleganti palazzine. In un angolo, una villetta isolata, assai originale nella sua architettura, si palesa come una tipica costruzione degli anni Settanta. Di particolare interesse sono poi le stazioni ferroviarie, diverse per aspetto ed epoca di riferimento.

Quando lasciamo la suggestiva mansarda per dirigerci all'uscita, vediamo, transitando, bellissime realizzazioni colorate alle pareti e veniamo così a scoprire, prima dei saluti di commiato, che anche la Signora Anna Maria ha un suo particolare hobby, quello dei "puzzle" di grandi dimensioni.

NOTIZIE DELLA PRO LOCO BELLUSCO

Nell'assemblea generale dei soci tenutasi lo scorso 27 febbraio si è rinnovato il Consiglio d'Amministrazione: sono usciti i Sigg. Gianni DURANTE ed Olivia MISANI; hanno fatto per la prima volta il loro ingresso i Sigg. Vito ALFIERI, Francesca MARINONI e Salvatore PETULLA'.

Nella successiva riunione sono stati eletti all'unanimità i nuovi quadri: la Sig.ra Ornella SILINI, come Presidente; i Sigg. Francesco PIROVANO e Francesca MARINONI come vice Presidenti, la Sig.ra Adele SALA come economo e la Signora Milena BUOLI come segretaria.



BELLUSCHESI “DOG”

ALFIO NICOSIA

IN CHE MODO PERSONE E ANIMALI DOMESTICI POSSONO CONVIVERE NEL RISPETTO RECIPROCO, DEGLI ALTRI CITTADINI E DEGLI SPAZI COMUNI

Virgola, Virgola, con le orecchie a sventola”, recitava il testo di una vecchia canzone che parlava di un cagnolino di città, nutrito a fegato e riso con le vongole come un vero marajà. Dopo avere rischiato la morte per fame e sete, abbandonato su un terrazzino, il simpatico cagnolino di città viene salvato da un pompiere che, insieme al figlio, gli regala una nuova vita finalmente felice. Amare un animale non significa dunque solo possederlo, ma anche rispettarlo consentendogli di vivere felice in spazi adeguati. Per questo, se abitiamo in un centro urbano e non abbiamo a disposizione grandi giardini privati, possiamo usufruire delle aree (vedi Box) che il comune ci mette a disposizione per la gioia dei nostri piccoli-grandi amici. Dovremmo sempre ricordarci di utilizzarle al meglio, rispettandone le regole e pulendo dove i nostri amici sporcano, sia all’interno delle

aree stesse che durante le passeggiate lungo i marciapiedi del paese. Il Belluschesi DOC è quello che ama e rispetta, oltre ai suoi concittadini, anche gli animali in quanto esseri viventi.

Quella che segue è una breve fiaba che racconta una storia vera di generosità molto simile a quella di Virgola, dove i protagonisti sono un Belluschesi DOC, uno di NOI, e una cagnolina che grazie a lui da qualche mese passeggia per i nostri marciapiedi e per le aree cani cittadine.

C’era una volta una fanciulla di nome Nanà che viveva di stenti presso il castello di un ricco mercante al quale era stata ceduta come domestica.

La ragazza veniva talmente mal nutrita che sul suo torace si potevano addirittura contare le costole.

Da tempo la poverina non sorrideva a

causa dei continui maltrattamenti, tuttavia, com’era nella sua natura, continuava a subire in silenzio ogni angheria e si compiaceva di ogni piccolo sguardo o rara carezza che il padrone le rivolgeva. Venne un giorno in cui l’uomo dovette accingersi a partire per un lungo periodo senza la possibilità, né la voglia, di portare con sé la giovane Nanà, così dopo averci pensato un po’ su, decise che l’avrebbe abbandonata a sé stessa lontano da casa, sperando in una sua rapida morte.

Detto fatto la portò oltre il fiume, in terre a lei sconosciute e la lasciò al suo destino. Passò da quelle parti Ettore, un giovane di nobili origini che, notato lo stato pietoso della poveretta che non parlava nemmeno, la prese subito con sé e la portò nel suo castello per rifocillarla. La moglie del nobiluomo, rientrata al castello, vide la ragazza accucciata in un angolino e cominciò a soffiare come una gatta che si senta minacciata.

A nulla valsero le rassicurazioni di Ettore sul carattere temporaneo del suo gesto ospitale: la donna non volle sentire ragioni e disse che non sarebbe rientrata al castello fintanto che la giovane non fosse stata mandata via.

A preoccuparla era soprattutto il colore della pelle di Nanà, molto più scuro rispetto al bianco candido della sua: era sicuramente di un’altra razza, pensò, e da quelli delle altre razze, era risaputo, non c’era da aspettarsi nulla di buono. Il padrone di casa fu comunque irremovibile: «Non manderemo via nessuno finché non saremo certi della sorte che le spetterà» sentenziò. Il giorno seguente, di buon’ora,

Ettore si mise in cerca della famiglia della ragazza e trovatala, apprese dal mercante che Nanà era inspiegabilmente fuggita. Ettore, insospettito, gli disse che le avrebbe riconsegnato la giovane,

AREE CANI



L’Amministrazione comunale ha intenzione di istituire un tavolo di lavoro con i cittadini interessati alla gestione e l’ampliamento delle aree cani. **Giovedì 20 Aprile, alle ore 21**, presso la sala consiliare del Comune di Bellusco è fissato il primo incontro. Verranno presentate le azioni che l’amministrazione ha in programma per la gestione e realizzazione delle aree cani e aperta la discussione sulle possibilità di collaborazione con i cittadini per la gestione delle aree.

ma anche che avrebbe vigilato sulla sua sorte in futuro.

Il mercante, spaventato dalle conseguenze di un eventuale accusa di abbandono, promise che avrebbe ripreso Nanà con sé e si accordarono per rivedersi il mattino seguente.

La notte portò consiglio alla moglie di Ettore che, rientrata in casa in assenza del marito, aveva potuto conoscere meglio la tanto ingiustamente odiata Nanà, e il trattamento che le riservava il mercante quindi, compresa finalmente l'assurdità dei suoi timori nei confronti di chi era diverso da lei solo esteriormente, era ora fermamente intenzionata a pro-

teggere la sua nuova amica dal suo aguzzino. Portò consiglio anche al mercante che, immaginandosi sul lastrico per far fronte alle sue responsabilità sotto il costante controllo di quell'impiccione, decise di rimangiarsi le sue promesse.

Fu così che la mattina seguente si recò al castello di Ettore con i documenti necessari a liberare la ragazza dalla sua schiavitù.

La giovane si trasferì immediatamente dall'altra parte del fiume insieme a Ettore e alla moglie e in breve riacquistò un aspetto sano e un sorriso invidiabile e conquistò tutti gli abitanti del castello che l'avevano giudicata troppo frettolo-



samente solo per il suo aspetto.

Ora Nanà ha cambiato nome e famiglia, si chiama Laika e vive felice in una stanzetta di un castello condividendo le ciotole del cibo e l'affetto del suo "Ettore" con una dolce gattina bianca, senza distinzioni di razza tra i tre amici, umani e animali.



POMPE FUNEBRI
20882 BELLUSCO (MI) – ITALY
VIA SUARDO, 18
TEL 039.623546
NOTTURNO E FESTIVO
CELL. 333.9220168 – reperibilità 24/24

LE FANTASTICHE FIORITURE DEL PERO DA FIORE

CECILIA DALL'ASTA

PROSEGUE IL VIAGGIO BOTANICO
ALLA SCOPERTA DELLE BELLE PIANTE
DEL NOSTRO TERRITORIO

La primavera è la stagione dei fiori ed anche alcune nostre vie si abbelliscono con la spettacolare fioritura dei peri da fiore.

Certo, niente a che vedere con la fioritura dei ciliegi giapponesi, di cui possiamo ammirare qualche esemplare lungo il parcheggio grande di via Rimembranze, ma nel loro piccolo, anche i peri appagano la vista.

Una passeggiata lungo **via Papa Giovanni XXIII**, **via Verdi** e **via Carozzi** può allietare i nostri sensi e farci fare così un pieno di profumi e candore. Ma ora un po' di informazioni su questa pianta.

Il genere *Pyrus* lo troviamo descritto già nell'antichità ed è menzionato da Omero nell'Odissea; lo storico romano Plinio ne elencò 40 specie. Il classico e succoso frutto prodotto dal pero comune (*Pyrus communis*) veniva apprezzato dai re di Francia nel XVI e XVII secolo, tanto che nel 1700 le pere divennero dolci "da passeggio", infatti venivano vendute in strada da un ambulante detto peracottaro che portava la sua merce in un canestro quasi cilindrico, legato al collo con una cinghia di cuoio e che appoggiava sulla pancia durante il trasporto.

Sul fondo di questo canestro veniva inserito un recipiente di metallo pieno di brace, e sopra di esso si adagiava una pentola di rame contenente le pere (e a volte le mele) cotte e a volte ricoperte di caramello e infilate su un bastoncino.

Questo mestiere veniva svolto di giorno e di notte, durante tutte le stagioni, anche se ovviamente i guadagni mag-

giori si ottenevano in autunno e inverno. Il **pero** è una pianta di cui non si conoscono esattamente le origini: il *Pyrus communis* è ritenuto originario dell'Occidente, mentre *P.pyrifolia* è di origini cinesi. Una varietà di origine cinese è il *Pyrus calleryana* 'Chanticleer' che in questi ultimi anni è stato utilizzato largamente nell'abbellimento urbano, dato che ha eccellenti caratteristiche ornamentali ed è un albero facile, resistente allo smog, agli stress da siccità, al freddo anche intenso e quindi si può utilizzare in quasi tutta l'Italia.

La forma conica della sua chioma, che rimane stretta anche dopo anni di crescita, permette di piantare questi alberi anche dove vi sono problemi di spazio, come ad esempio la vicinanza di fabbricati o lungo strade strette dato che i suoi rami eretti, rigidi e tozzi non vanno mai fuori forma anche in assenza di potature.

I suoi fiori bianchi e profumati riuniti in grappoli, sbocciano prima delle foglie e perdurano per circa un mese; subito dopo le foglie, lucide e coriacee riempiono la chioma di un tenue verde prima, fino a divenire lucente e in autunno si colorano molto presto di caldi toni gialli, arancio e rosso molto intensi.

Con la caduta delle foglie vengono alla luce anche i piccoli frutti dal lungo peduncolo, molto graditi agli uccelli.

Le sue radici sono talmente forti che viene considerata un'ottima pianta per il consolidamento di pendii o declivi con terreni franosi.

Un'altra caratteristica è che l'alberello resiste molto bene agli agenti patogeni,



quindi anche economicamente vantaggioso, visto che non viene attaccato da afidi, bruchi o altro.

Il legno del Pero sia selvatico che domestico è di buona qualità, a grana fine e compatta di colore bruno-rossastro, ed in passato era utilizzato in ebanisteria, nella produzione delle righe delle squadre da disegno e anche per pezzi di strumenti musicali, era inoltre uno dei legni più pregiati per la xilografia.

Oggi questi usi sono andati persi, perché le nuove forme di allevamento impediscono lo sviluppo del tronco per poterlo usare.

"ARBEIT MACHT FREI"

IL LAVORO RENDE LIBERI

ILARIA RONCO

IL VIAGGIO DI ALCUNI RAGAZZI E RAGAZZE DELLA COMUNITÀ PASTORALE NEI LUOGHI DEL MARTIRIO PERPETRATO DAI NAZISTI. LA RIFLESSIONE SU UN DOLORE COSÌ GRANDE

Arbeit Macht Frei: questa frase si trova all'ingresso del campo di concentramento di Dachau in Germania e, in genere, in tutti i campi di sterminio nazisti, i quali pensavano che attraverso il lavoro, l'uomo fosse libero. Non siamo riusciti a comprendere il loro concetto di libertà considerando che i deportati venivano maltrattati dai soldati delle SS, spogliati della loro identità, dal loro nome sostituito ad un numero, perdevano ogni bene materiale, la loro famiglia, ma soprattutto la dignità, ciò che rende uomo degno di essere uomo. I nazisti negarono addirittura i sentimenti e le emozioni, inducendo l'uomo ad andare contro natura e dunque ad essere "inumano". Hitler era alla continua ricerca della "razza Ariana" considerata da lui la "razza pura", "la perfezione".



Ebrei, musulmani, uomini di chiesa, zingari, persone colte, prigionieri di guerra e disabili venivano deportati. Una volta entrati nei campi di concentramento/sterminio/lavoro non sapevano che il loro futuro coincideva con la morte per la rigidità delle SS, per il maltrattamento, per la fame, la sete, il poco riposo, per condizioni climatiche, la scarsa igiene, ma soprattutto per il duro lavoro che dovevano svolgere tutti i giorni.

Nel campo concentramento di Mauthausen, a Linz, in Austria, i deportati erano obbligati a svolgere lavori superflui, come scendere e salire continuamente la "scala della morte" (chiamata così per la ripidità e l'irregolarità delle scale,

considerando anche che Mauthausen si trova sopra un colle) trasportando grossi massi. Se i deportati si rifiutavano di lavorare venivano immediatamente fucilati senza esitazione.

La speranza veniva subito uccisa dall'idea della morte. L'unica fonte di salvezza era la fede che permetteva all'uomo di sperare, di trovare una motivazione per continuare a vivere e di vedere la luce contrapposta al buio del contesto in cui si trovavano.

A Dachau ci fu un gran segno di speranza grazie alla fede dei preti che pregavano giorno e notte nel desiderio di pace. Durante questo viaggio ci siamo resi

conto che l'imperfezione è bella, l'essere diversi gli uni dagli altri è segno di grande libertà. Ai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ragazzi come noi sarebbero stati portati al castello di Harteim, un vero e proprio lager, apparentemente magico, che nascose invece tanta crudeltà. Disabili e ragazzi con minime imperfezioni venivano uccisi dopo circa sei mesi dall'entrata nel castello per colpa dei continui esperimenti scientifici a cui erano sottoposti.

Questo viaggio ci ha cambiati. Ci ha permesso di conoscere, di ricordare, ma soprattutto di riflettere.

RITA MARCANDALLI

Bellusco - via De Gasperi, 13

TEMPORARY OUTLET

dal 1° aprile
al 30 giugno



**Abbigliamento
uomo-donna-bambino/a
di alta qualità**

PRESTIGIOSI MARCHI

dal **50%**
all' **80%**

**su tutta la collezione
primavera/estate**



EMIGRARE E TORNARE PER...

FRANCESCA RAVASI

UNA STORIA CHE DOVEVA ESSERE VISSUTA IN UN ALTRO PAESE
MA CHE IL DESTINO, O L'AMORE, HA DECISO DI FARE RIENTRARE
ALLE SUE ORIGINI

Nel precedente numero del BelluscolnForma, a pag. 28, c'è un piccolo box: "QUANDO AD EMIGRARE ERAVAMO NOI". La sollecitazione era quella di condividere storie di Belluschesi che hanno lasciato l'Italia con il ricordo del nostro paese alle generazioni successive. Questo è un capitolo della storia di mia nonna.

Pasqualina Vitali, originaria di Mezzago, ma sposata al belluschesse **Luigi Agrati**, con il quale per 9 anni ha gestito "Il Circolo", aveva 21 anni quando partì per l'Argentina. Correva il 22 Marzo 1951.

Sua sorella l'aveva preceduta 3 anni prima, emigrata sei mesi dopo suo marito che aveva aperto la FAMACO: FAbbrica MAteriali COstruzioni.

Partì da Genova e raggiunse Rosario dopo 1 mese. 30 giorni in cui imparò che "Mangiare pane e salame e muoversi" era il rimedio migliore per non soffrire di

stomaco, in cui la musica teneva compagnia e dove visi sconosciuti ben presto divennero noti, come la bella ragazza a cui tutti facevano la corte e che divenne sua amica. Appena prima di toccare le coste argentine, intercettarono persino un SOS e prestarono soccorso a 20 muratori la cui imbarcazione stava per affondare.

Fu ospitata dalla sorella, lavorando a servizio di una ricca signora. "Mi voleva tanto bene, mi portava in macchina a vedere sua figlia ballare con le nacquere". Ci rimase 3 anni: 1095 giorni lontana da mio nonno. Ma non doveva andare così. Perché prima che lui partisse le leggi cambiarono: o entravi come "Campe-sino" o non entravi. Mio nonno avrebbe dovuto lavorare in città, con il cognato.

"Era sempre estate e facevamo festa tutte le sere. Mangiavamo la carne grigliata (Asado) direttamente sul pane e

ognuno aveva il suo coltello. Non pioveva quasi mai tanto che l'ombrello in casa non esisteva e se cadeva la pioggia i bambini non andavano a scuola. I servizi erano in casa mentre in Italia avevamo ancora la latrina, fuori al freddo, e poi... l'italiana era ben voluta!". In poche settimane imparò lo spagnolo e ci si abituò immediatamente: "Ma si può? quando sono andata a rifare il passaporto, una volta a casa, mi hanno detto, signora siamo in Italia, parli italiano!" Ma ricorda anche le difficoltà: "Sono stata fortunata, Francesca, non sapevo cosa fare in Questura prima di partire e uno sconosciuto mi ha aiutata e avrebbe aiutato anche il nonno a raggiungermi". Ma così non fu. Per tre anni si scrissero, poi mia nonna decise di rientrare per sposare Luigi. Non tornò mai più a Rosario. Lasciò là due nipoti: Angiolino e Olimpia (Felicità fu assassinata da un colpo di pistola).

Quante persone, come mia nonna, hanno fatto una scelta del genere spinti dalla voglia di cambiare, dalla curiosità, dalla necessità, da un sogno.

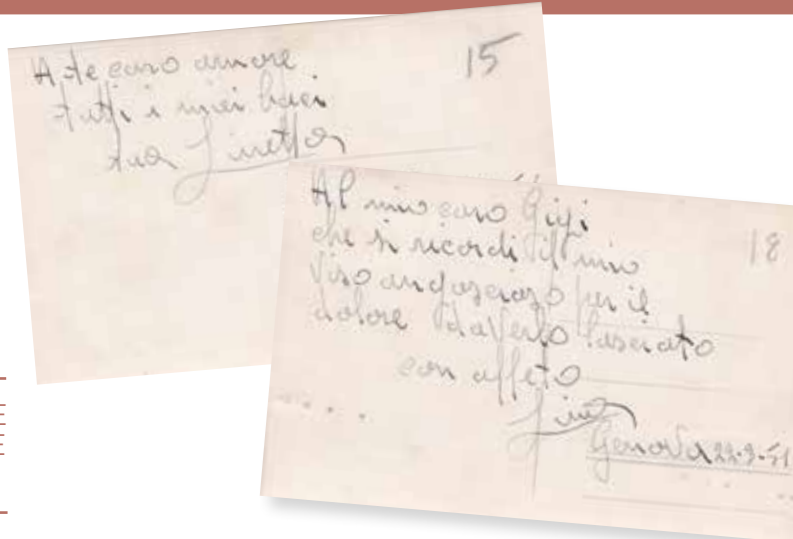
I viaggi ti affinano i sensi, ti aprono gli occhi e la mente, conosci lo spirito di adattamento e impari a prendere l'iniziativa, ma soprattutto, ti restano nel cuore, per sempre.

Conosco persone che sono partite e poi sono rientrate, altre che hanno deciso di rimanere fuori. Sarei felice di poter narrare queste storie, dando voce ad esperienze uniche.

Scrivete, dunque a:

affarigenerali@comune.bellusco.mb.it

Io, nel frattempo, resto in attesa di un messaggio da condividere, con voi.



AVIS

45 ANNI DI COMUNITÀ SOLIDALE

ANNA RONCHI, ASSESSORE



Festa del Donatore 1992

Era il marzo 1972 quando a Bellusco si aprì la Sezione dell'AVIS, l'Associazione Volontari Italiani del Sangue. In un'ala del Municipio fu messo a disposizione un locale per la sede sociale e ci fu l'inaugurazione con la "benedizione del labaro".

Prima di allora, però, era già iniziata l'attività dei Volontari. Il gruppo di riuniti nell'abitazione del comm. Mario Biella, primo Presidente dell'AVIS di Bellusco e promotore dell'AVIS di Vimercate, insieme all'amico Fortunato Valtolina. Fu grazie alla volontà e all'impegno del comm. Biella che si aprì la sezione di Bellusco; in questa iniziativa fu validamente affiancato dai soci fondatori, Luciano Parolini, Dante Biella e Rodolfo Passoni.

Negli anni successivi altri belluschesi, tra cui il compianto Franco Stucchi, hanno affiancato Rodolfo Passoni, referente storico dell'AVIS locale e ancora oggi rappresentante della Sezione di Bellusco nel Consiglio Direttivo di Vimercate, coadiuvato da Pia Misani.

In questi 45 anni la comunità di Bellusco si è distinta per le iniziative di sensibilizzazione della popolazione e per i positivi risultati ottenuti. Oltre alle tradizionali "Feste del donatore", con la premiazione

dei donatori benemeriti, a Bellusco si sono organizzati concerti e tornei sportivi, con squadre costituite anche da donatori.

Proseguono anche le attività di collaborazione con le Scuole, che ospitano periodicamente gli esperti dell'AVIS per incontri con gli alunni e gli insegnanti.

Da alcuni anni la Scuola Secondaria di I grado di Bellusco utilizza il Diario AVIS per le comunicazioni scuola-famiglia e partecipa anche al Concorso per "La miglior copertina del diario".

La Sezione di Bellusco fa parte del Gruppo AVIS di Vimercate, presieduto da Sergio Valtolina.

"DONA UN SORRISO A CHI DONA"

Sabato 27 maggio 2017, ore 21.00, presso il Cine Teatro San Luigi di Bellusco **Spettacolo con i comici di COLORADO e ZELIG**

Nell'intervallo, premiazione dei Donatori benemeriti e dei vincitori del Concorso delle scuole.

Tutta la cittadinanza è invitata. Seguirà rinfresco.

VUOI ISCRIVERTI...

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue: telefona al n. 039.6654426 (Ospedale di Vimercate) o al n. 039.669417 (Sede AVIS di Vimercate) oppure vai sul sito www.avisvimercate.it.

AIDO

Associazione Italiana Donatori di Organi: telefona al n. 335.6538898
Fausto Scaccabarozzi - Presidente
AIDO Vimercate

Del Gruppo fanno parte anche i Comuni di Aicurzio, Burago, Concorezzo, Mezzago, Sulbiate e Usmate Velate. Oggi a Bellusco si contano n. 138 volontari effettivi, oltre a centinaia di donatori emeriti, che non possono più donare per motivi di salute o di età.

Nel 1982 a Bellusco fu aperta anche la Sezione AIDO, l'Associazione dei Donatori di Organi. Anche per l'AIDO il referente locale è Rodolfo Passoni.



Il comm. Mario Biella, primo Presidente della Sezione AVIS di Bellusco. Fu anche Presidente dell'AVIS di Vimercate dal 1959 al 1974

GIULIO RAVASI

UNA VITA PER IL PATTINAGGIO

LUCA BORDOGNA

AL BELLUSCHESE LA PALMA D'ORO,
MASSIMA ONORIFICENZA AL MERITO TECNICO



Di lui colpiscono la pacatezza e la competenza con le quali discorre, tipiche delle persone umili, che sanno mettersi al servizio degli altri. Una vita spesa per lo sport, il pattinaggio a rotelle in particolare, quella di Giulio Ravasi, che il 30 gennaio scorso è stato insignito della Palma d'oro, ossia la più alta onorificenza al merito tecnico conferita dal CONI.

Un riconoscimento che fa ancor più piacere se la mozione arriva proprio dal massimo organismo sportivo italiano: «Il fatto che la benemerenzia sia stata proposta dal CONI stesso non può che rendermi ancor più orgoglioso».

Giulio Ravasi ed il pattinaggio, una storia d'amore che sboccia a metà degli anni ottanta, quando inizia ad avvicinarsi al mondo delle rotelle per seguire le orme del figlio Thomas. Un'avventura che nasce sull'asfalto di casa nostra, dove conserva i ricordi più belli: «Tengo in modo particolare a ricordare Lorenzo Brioni, che considero a tutti gli effetti il mio mentore, un eccellente allenatore, ma soprattutto, una grandissima persona sotto il profilo umano».

Da lì in poi da quel mondo non uscirà più ed anzi, nel corso degli anni inizierà a ricoprire diversi ed importanti ruoli nella Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, come quello di commissario tecnico della nazionale giovanile, responsabile delle squadre nazionali e dell'attività giovanile, nonché di docente della scuola italiana roller: un bagaglio di esperienze a tutto tondo che hanno contribuito a comporre ed arricchire un curriculum che fa invidia a tanti.

Proprio in queste vesti Giulio ha avuto l'opportunità di poter vagabondare per l'Europa e per il mondo (Stati Uniti e Colombia in particolare), tra conferenze, incontri ed una continua e spasmodica ricerca nel carpire i segreti dei paesi più all'avanguardia. «Rispetto ad alcune nazioni siamo ancora molto lontani, soprattutto per quanto riguarda la formazione dei giovani. È vero che le risorse che abbiamo a disposizione sono piuttosto esigue, ma servono istruttori competenti e qualificati, che abbiano come obiettivo la crescita dei ragazzi e non l'arricchimento del proprio albo d'oro.

Occorre una ricerca del talento ed un sua conservazione, affinché si possa esprimere all'età giusta». A questo proposito cita una famosa frase di Horst Wein: «Un allenatore che vince tanto con i giovani non sta lavorando per il loro futuro, ma per il proprio».

Con più Giulio Ravasi, ne siamo certi, il futuro dei giovani nel mondo dello sport non potrà che essere roseo.



ABBRACCIARE IL CAMBIAMENTO SENZA RINUNCIARE ALLA TRADIZIONE

IRENE PUNZO

CONTINUA IL VIAGGIO DELLA VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO LOCALE.
IN QUESTO NUMERO LA CARTA E LA SUA EVOLUZIONE



Tre negozi a Bellusco hanno in comune uno strumento essenziale per la quotidianità di tutti: la carta e la sua evoluzione digitale. Questo materiale, utilizzato in ognuno di essi in maniera differente, attesta un'epoca in continua evoluzione.

STUDIO PEROTTI VIA ROMA

La parola "fotografia" è composta da "foto" – dal greco, *luce* – e "grafia" – scrittura, richiamando così a un'operazione artistica carica di estro. Cinzia e Raffaella sono due fotografe che diciassette anni fa hanno aperto lo **Studio Perotti** in via Roma, e mentre mi raccontavano il loro mestiere mi trasmettevano la profondità celata dietro una semplice fotografia. Il nome dell'attività è legato all'importante Studio Perotti di Milano, dove ha lavorato Enrico, padre di Cinzia, e dove tutt'ora lavora Diego, marito di Raffaella; qui le ragazze hanno acquisito una prepara-



zione che le ha rese esperte e professionali e, negli anni, hanno sempre accolto i cambiamenti della società come uno stimolo e una possibilità di crescita. Per questo l'avvento del digitale non è mai stato un ostacolo, anzi, ha ampliato la loro attività: oggi possiamo stampare le foto, oltre che su carta, anche su tazze, cuscini e altri oggetti ancora; inoltre, la tecnologia permette di intervenire tramite piccoli ritocchi, a differenza di pochi anni fa, quando si prendeva visione delle foto solo dopo aver fatto sviluppare il rullino. Cinzia e Raffaella hanno affinato uno stile unico e personale che permette loro di rispecchiarsi in ogni scatto, e il loro sguardo è sempre pronto a catturare particolari che passerebbero inosservati agli occhi di molti.

CARTOLERIA COLOMBO VIA DANTE

Il civico 12 di Via Dante ospita invece, dal 1950, la **Cartoleria Colombo**: una delle attività più antiche del paese, che, aperta inizialmente anche come tipografia, si è gradualmente specializzata negli anni. La zia Palmira, dopo l'apertura, ha lavorato a lungo nel negozio; la licenza lavorativa, allora, permetteva inoltre di vendere una gamma di articoli molto ampia, dalla chincaglieria al pentolame. Il cambiamento subito nel tempo racconta il passaggio a un'epoca nuova: oggi è molto sfruttato l'angolo fotocopie, scanner e rilegature di tesi, sono in vendita inoltre articoli regalo e prodotti esclusivi, di qualità e



rigorosamente italiani. Se è vero, infatti, che i piccoli negozi si sono specializzati, è vero anche che supermercati e centri commerciali si sono ampliati. Così il negozio si è trovato a competere con un mercato che, paradossalmente, si rivelava più attrattivo, nonostante la qualità spesso più bassa. Questo, tuttavia, non ha bloccato la forza dell'attività, ma ha portato notevoli rinnovamenti: Luisa ripone molta cura nella realizzazione della vetrina e nella disposizione degli articoli, rendendo il locale accogliente e professionale, e facendolo emergere in un panorama così vasto che rischia di trascurare l'autenticità delle piccole attività.

BYTE HOSPITAL VIA BERGAMO

Un altro emblema evidente delle innovazioni introdotte in questi anni è il negozio **Byte Hospital**, nato in un'epoca in cui la tecnologia invade ogni ambito della

nostra vita, portando benefici, ma anche "grattacapi", quando non sappiamo come usarla. Per questo, quasi cinque anni fa, Michele ha aperto in Via Bergamo il negozio, pensato principalmente come punto di assistenza e di vendita di prodotti ricondizionati – vale a dire, cellulari usati sottoposti a processi di lavorazione che li riportano ad uno stato pressoché nuovo. Il negozio segue il cliente in tutte le sue richieste. Ogni fascia di età, infatti, ha le sue necessità: ormai, la tecnologia rientra nell'interesse di tutti, dai ragazzi della "generazione 2.0", con la loro dimestichezza "innata", ai pensionati che vogliono imparare a usare Whatsapp per comunicare con i nipoti. Un'attenzione particolare, inoltre, è rivolta agli studenti che, a breve, potranno persino usufruire di uno scanner molto avanzato che permetterà di digitalizzare i libri cartacei, rendendoli scorrevoli e consultabili anche dal computer. È questo un passo che il negozio vuole compiere per fornire servizi esclusivi e moderni, stando così al passo con un mercato dinamico e inarrestabile.



IL NUOVO VOLTO DEI VOLONTARI



Il volontariato, attività senza scopo di lucro al servizio della comunità, è una delle azioni altruistiche più evolute a Bellusco.

Da sempre praticato anche presso il Centro Sportivo con le varie sezioni che fanno capo alla POLISPORTIVA BELLUSCO dove, ciascuno per la propria disciplina, si impegna al fine di permettere ai giovani e meno giovani una partecipazione efficiente alle attività sportive e sociali.

Ma non basta per definire la generosità dei volontari, soggetti che si prodigano nel sociale a tutto tondo, tanto che in questo periodo sono attivi per costruire nella nostra comunità anche una giusta integrazione nel rispetto vicendevole di cittadini ed immigrati.

Da qui nasce infatti un percorso importante che ha impegnato la Polisportiva nell'accoglimento di richiedenti asilo per lo svolgimento di attività di volontariato presso gli impianti stessi. Sono infatti presenti già da qualche tempo alcuni dei richiedenti asilo affidati al nostro territorio che, a titolo assolutamente gratuito, svolgono con la società Bocciofila e con il Circolo di Burraco lavori di allestimento quotidiano degli impianti.

Un aiuto gratificante dal punto di vista pratico ed emotivo, apprezzato per la volontà dimostrata nel mettersi a disposizione con grande impegno e con la soddisfazione reciproca.

IL NAVIGLIO DI PADERNO

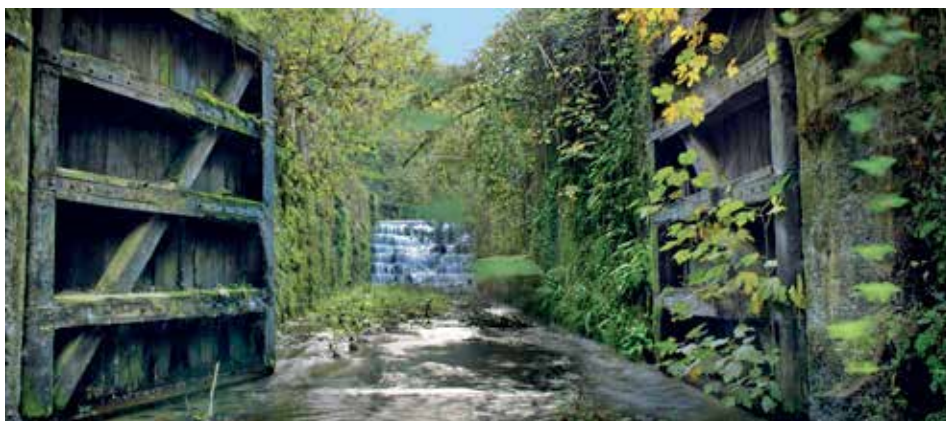
UN'OPERA PUBBLICA NELLA LOMBARDIA DEL SECONDO SETTECENTO

ANDREA CASTAGNA



Il libro, edito da Biblion a dicembre 2016, propone un puntuale e affascinante resoconto degli eventi che portarono alla realizzazione del Naviglio di Paderno, grande opera settecentesca tuttora elemento costitutivo di un paesaggio unico nel suo genere. Così l'autore:

Di fronte allo stato di abbandono in cui versano le conche del Naviglio, è difficile cogliere la complessità progettuale e costruttiva di un'opera che per secoli vide confrontarsi i più grandi ingegni dell'architettura idraulica, da Leonardo da Vinci e Giuseppe Meda a Paolo Frisi. Un canale navigabile di soli 2.600 m racchiude nel suo percorso difficoltà tecniche tali da poter essere considerato un monumento dell'arte idraulica.



Innanzitutto, il dislivello da superare: nel breve tratto delle "rapide di Paderno" l'Adda affronta un salto di ben 27 m. Quindi le insidie legate alla natura geologica del suolo. Non da ultimo, le impetuose correnti del fiume, temibili soprattutto in tempo di piena.

Tuttavia all'attuazione del proposito di realizzare la comunicazione su acqua senza interruzioni tra il lago di Como e Milano mediante la derivazione di un canale in sponda destra dell'Adda e la navigazione del Martesana non si frappesero soltanto ostacoli di ordine tecnico. Dai primi rilievi condotti sotto Ludovico il Moro alla sfarzosa cerimonia che l'11 ottobre 1777 inaugurò il Naviglio trascorsero oltre due secoli e mezzo: passaggi di dominazione, guerre, pestilenze, difficoltà finanziarie e manovre di palazzo impedirono tanto a lungo l'inverarsi dell'aspirazione.

Se l'opera fu portata a termine, lo si deve alla decisa volontà politica degli amministratori asburgici: la realizzazione del canale può essere pienamente compresa in quel processo di valorizzazione delle risorse locali che rappresentò uno dei cardini del riformismo settecentesco. Invero, alla definizione della priorità accordata all'esecuzione del Naviglio

di Paderno non fu estraneo il rapporto privilegiato da tempo instauratosi tra il governo di Milano e la Nosetti e Fé, compagnia deliberataria dell'appalto.

Sotto il profilo economico, il Naviglio deluse però le aspettative di quanti avevano previsto il rilancio per suo tramite del commercio di transito tra Milano e i paesi di lingua tedesca. Il nuovo itinerario d'acqua risultava poco competitivo nei confronti dei tradizionali percorsi di terra: ai mercanti appariva scarsamente conveniente sia sul piano dei costi sia su quello dei tempi di percorrenza.

ECOMUSEO



Inquadra il codice qr per andare al sito www.addaleonardo.com che illustra l'Ecomuseo Adda di Leonardo



BELLUSCO VIA ROMA 7

CHE DA SEMPRE OPERA NEL CAMPO DELLA RIABILITAZIONE TRAMITE **FISIOTERAPIA - IDROKINESITERAPIA**
E SI AVVALE DI VALIDI PROFESSIONISTI PER **VISITE SPECIALISTICHE**

AMPLIA LA PROPRIA OFFERTA CON

ONDE D'URTO FOCALI



ECOGRAFIE

DI OGNI TIPO A PREZZI ECONOMICI



INOLTRE

PERCORSI RIABILITATIVI
PER CHI È AFFETTO
DA SINDROME DI PARKINSON

SE NE VUOI SAPERE DI PIÙ:

Visita il sito: www.aquaemed.com - manda una email a: aquaemed@gmail.com
Telefona al: 039 623636 o 333 6186065 dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 19,00



QUALCHE (DOVEROSO) CHIARIMENTO E QUALCHE SASSOLINO NELLE SCARPE

Abbiamo già avuto occasione di ricordare su questa rubrica una simil-barzelletta molto in voga tra gli amministratori degli enti locali: "Ogni mattina, quando sorge il sole, un amministratore deve correre più veloce dei commentatori di Facebook". In effetti Facebook rappresenta una vera e propria croce e delizia per gli amministratori locali: può amplificare e dar risalto alle iniziative e alle opere dell'Amministrazione, ma inevitabilmente può essere cassa di risonanza per le problematiche e per le lamentele da parte dei cittadini. Tutto questo fa parte delle regole del gioco. Tutto questo significa amministrare ai tempi di Facebook. Prima di tornare su questo punto, proviamo a chiarire alcune questioni di viabilità che in questo periodo sono state molto commentate sui social. Rotonda sulla SP2 vicino alla stazione dei Carabinieri. I lavori sono stati fortemente ritardati dal mancato intervento dell'operatore che gestisce la rete di distribuzione del gas metano che non è intervenuto per tempo nella risoluzione delle interferenze tra i lavori ed i sotto-servizi presenti nell'area. Sono stati numerosi i solleciti ad intervenire ma purtroppo non era possibile sostituirsi nell'intervento alla società che gestisce la rete del gas metano. Sia l'ente responsabile dei lavori (Provincia di Monza e Brianza) sia il Comune di Bellusco, hanno sollecita-

to in maniera costante l'operatore interessato ma, in assenza di strumenti legislativi adeguati, i ritardi si sono comunque accumulati. I disagi sono stati molto forti, ce ne rendiamo conto e continueremo ad esigere da tutti gli attori coinvolti il rispetto dei tempi. Purtroppo il futuro – all'inizio – è sempre un cantiere. Viabilità in Via Ornago. Abbiamo più volte dichiarato che la soluzione adottata è sperimentale. La decisione definitiva è stata presa? No; non ancora. Il prolungarsi dei lavori di realizzazione della rotonda vicino alla stazione dei Carabinieri, ha reso necessario allungare il periodo della sperimentazione al fine di valutare l'effettivo impatto dell'opera sulla viabilità locale. Terminata tale fase di valutazione, verrà programmato un incontro di valutazione finale con la cittadinanza – presumibilmente nel mese di giugno. In questi termini ci eravamo espressi negli incontri che si sono avuti con gli operatori economici e questi sono ancora i termini che confermiamo. Era indispensabile effettuare la sperimentazione proprio mentre la rotonda era in costruzione? Assolutamente sì. Proviamo ad immaginare il fiume di autoveicoli che si sarebbe riversato in paese per evitare i disagi (comprensibili ma inevitabili) in occasione della costruzione della rotonda ... Sistemazione sede stradale Via Bergamo. È chiaro a tutti – in primis

agli amministratori – che un cantiere di due/tre settimane in mezzo al Paese crea dei disagi. Ma... quali alternative? Semplicemente nessuna. 1) non era possibile programmare in altri mesi l'intervento in quanto serve il giusto clima e la giusta temperatura per effettuare il lavoro; 2) non era possibile comprimere ulteriormente il tempo del cantiere in quanto sarebbe stato necessario chiudere completamente la strada spostando sul provinciale il transito dei bus di linea. Anche in questo caso – crediamo – sia importante capire che qualche sacrificio è richiesto a tutti noi per costruire (in questo caso nel senso letterale della parola) il bene comune. Dicevamo che i commenti e le critiche sui social fanno parte delle regole del gioco per chi vuole amministrare in una società veloce, sempre connessa e che poco spazio lascia alla complessità. Quello che però rimane fuori dalle regole del gioco sono i post e i commenti con giudizi che sfociano nell'insulto. Le scelte fatte da questa Amministrazione – giuste o sbagliate che siano – sono sempre state fatte per perseguire il bene della comunità. Confrontarsi sulle scelte – anche in maniera critica – è motivo di arricchimento per tutti. Insultare, fare insinuazioni gratuite significa invece avvelenare un pozzo – quello della comunità – al quale tutti ci abbeveriamo.



TEMPI DI BILANCIO

È buona cosa per una amministrazione pubblica di un comune, a metà mandato, fare un bilancio sulla attività svolta. Noi come gruppo consiliare di opposizione, senza entrare in merito sull'operato della maggioranza, cioè chi governa, vogliamo solo segnalare ai nostri sostenitori il lavoro svolto fino ad oggi sui progetti e istanze presentate. Si dice sempre che esistono diversi modi di fare le cose: male, non fare nulla, o bene. Da parte nostra fin dal novembre 2014 abbiamo presentato al Sindaco e alla sua Giunta una serie di proposte di interesse per il nostro Comune: la riqualificazione delle corti, un impianto wi-fi distribuito sul territorio comunale gratuito, più telecamere per un maggior controllo del territorio e una revisione del piano sulla viabilità. In un comune vicino al nostro, e simile come struttura urbanistica, anni fa, l'amministrazione ha dato vita ad un intervento di recupero dei cortili sia del centro che in periferia raggiungendo due obiettivi: una visione più bella del paese e innescando più economia facendo lavorare imprese.

Di seguito abbiamo chiesto la chiusura dei giardini pubblici nelle ore notturne ... raccogliendo continue lamentele di chi purtroppo abita vicino i quali devono sopportare e vedere situazioni di pura inciviltà. Abbiamo presentato istanza sulla gestione e manutenzione di edifici scolastici, fra altro documentati da report fotografici, che a parere nostro risulta inaccettabile come ai giorni nostri ci siano ancora queste realtà. Stiamo parlando di pura manutenzione ordinaria. Non è accettabile che non funzionino servizi igienici in una scuola. Abbiamo presentato una istanza sull'inquinamento acustico della mensa scolastica, dove i nostri bambini devono sopportare decibel superiore agli standard ammessi dalla legge. Probabilmente la struttura fin dal suo progetto tutto poteva essere tranne che una mensa scolastica. Si dovevano predisporre da subito pannelli fonoassorbenti che rendesse vivibile la struttura. Sulla viabilità, nello specifico in via Ornago, abbiamo presentato istanza ritenendo opportuno rimuovere il senso unico e ripri-

stinare il doppio senso di circolazione. In primis perché non è stato abbattuto il flusso di autoveicoli in transito sulla via ma solamente spostato in altre zone, magari già congestionate dal traffico, quindi abbiamo avuto più inquinamento, e non ultimo penalizzando le ormai poche attività produttive rimaste zona centro, che vedono defilati i propri consumatori per altri lidi. Anche i cittadini, interpellati sulla questione, sono disaccordi poiché per raggiungere Ornago devo fare un giro dantesco attraversando anche un parcheggio, oggi diventato transitable. In aggiunta abbiamo chiesto di ripristinare una freccia direzionale al semaforo di via Bergamo, freccia verde per chi svolta per Sulbiate e proposto dissuasori e strisce pedonali sempre in via Ornago, poiché i residenti attraversando per raggiungere viale Lombardia sono a rischio. Ad oggi sulle proposte e istanze trattate non abbiamo avuto nessun riscontro positivo. Auspichiamo solo che la nostra partecipazione attiva alla gestione sia di sprono al nostro governo.

Il 730 su misura per te

Un Professionista al servizio del Contribuente



Allegretti Eros

*Dottore Commercialista e Revisore dei Conti
iscritto all'Albo di Monza e Brianza*

CONTABILITÀ ASSISTENZA E CONSULENZA FISCALE
RISTRUTTURAZIONI E RIORGANIZZAZIONI AZIENDALI
CONTROLLO DI GESTIONE

Specializzato in ambito tributario, fiscale, societario, contabile, contenzioso, controllo di gestione e pianificazione fiscale. Laureato a pieni voti in Economia Aziendale all'Università di Bergamo. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Monza e Brianza al n. 1473/A. Iscritto all'Albo nazionale dei Revisori legale dei conti e nell'elenco Nazionale dei Revisori degli Enti Locali. Componente della Commissione "Rapporti con l'Agenzia delle Entrate" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Monza e Brianza.

VIA PIAVE N. 28 - 20874 BUSNAGO (MB) - TEL. 039/6956310 - FAX 039/2248813

eros.allegretti@alice.it

COLNAGO CORNATE D'ADDA



Residenza Leonardo

ABITARE LA DIFFERENZA



VENDE DIRETTAMENTE

Nuova costruzione in pronta consegna

✓ NESSUNA MEDIAZIONE

✓ SCONTO E FINANZIAMENTO DEDICATO

✓ **DETRAZIONE IRPEF pari al 50% dell'IVA**

✓ **MUTUO A TASSO AGEVOLATO dello 0,77%**

✓ **RISPARMIO da 50.000 € a OLTRE 100.000 €**



Trilocali varie soluzioni a partire da **145.000 €** anche con cucina abitabile e doppi servizi
Bilocali a partire da **115.000 €** anche con cucina abitabile o giardino

CLASSE ENERGETICA APE 2015: **A1**

Pavimento radiante, termoautonomo con caldaia a condensazione

Ventilazione meccanica igroregolabile (VMC)

Ampi spazi ed elevato livello delle finiture

Impianto di climatizzazione

Per informazioni e
visite in cantiere:

039.69 51 71

333.46 46 636

ImpresaGianiGiovanni.com

